



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 02.05.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DUE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Prima di procedere all'appello e di aprire i lavori di questa nuova seduta, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, il Sindaco ed io, ma il Consiglio tutto, procederemo ad un riconoscimento all'Avvocato Francesco Innamorati, perché come sapete sono appena trascorsi 70 anni dalle prime elezioni amministrative del dopoguerra, che si tennero il 7 aprile del '46, quel Consiglio Comunale, si insediò il 30 aprile del 1946, in quel Consiglio, che appunto fu il primo Consiglio della Ricostruzione cittadina nazionale, figuravano due testimoni che ancora possono raccontarci di quella stagione; la professoressa Maretici l'abbiamo premiata con il simbolo della riconoscenza della città, lo scorso sabato, proprio il 30 aprile, siamo andati il Sindaco ed io a trovarla a casa, prossima a festeggiare i 100 anni.

Invece abbiamo il piacere di avere qui fra noi l'Avvocato Innamorati che tanto ha dato a quella stagione, che è stato Consigliere comunale giovanissimo, aveva 21 anni quando fu eletto e poi successivamente ha ricoperto altre cariche, è stato Assessore, è stato Vicesindaco, insomma ha rappresentato un personaggio importante per la democrazia, per l'istituzione della nostra città. Quindi noi abbiamo il piacere oggi di averlo qui e di cingerlo in questo abbraccio, la riconoscenza della città, portarlo qui dove è stato eletto per la prima volta. Voi sapete che quelle elezioni furono cruciali perché furono le prime elezioni a suffragio universale completo, tanto è vero che furono elette due donne, una delle quali la professoressa Maretici, l'altra la signora Benvenuti in Binni Elena, scomparsa pochi mesi fa.

Allora noi vogliamo segnare, sottolineare i 70 anni a quel momento storico così importante, consegnando un riconoscimento della città, un riconoscimento da parte di tutti noi all'Avvocato Innamorati.

Ora procederemo il Sindaco ed io alla consegna del Baiocco d'oro, quale onorificenza della città ed una pergamena che ricorda esattamente i 70 anni dall'insediamento di quel Consiglio Comunale, il primo eletto nel dopoguerra.

Dopo la premiazione darò la parola all'Avvocato Innamorati che avrà il piacere di rivolgersi ancora una volta al Consesso che lo ha ospitato già 70 anni fa. Grazie a lei.

AVVOCATO INNAMORATI

Vorrei ringraziare il Sindaco, anche perché considero questo omaggio non rivolto alla mia persona, o meglio soltanto alla mia persona, ma a tutti i miei 39 colleghi, 40 eravamo a loro, a tutti i miei 39 colleghi del Consiglio Comunale del 1946. Nostro compito allora era forse un po' più difficile di quello dei Consigli comunali attuali. Con concordia dei fini e talora con discordia dei mezzi, ci adoperammo non solo per garantire il funzionamento dell'istituzione comunale, ma anche perché queste istituzioni fossero orientate, rivolte a sollevare la popolazione del Comune di Perugia ed a chiudere le ferite della guerra che aveva devastato il nostro Paese e che aveva profondamente inciso anche nelle nostre campagne e nella nostra città.

Io vorrei, non so se abuso della vostra pazienza, cogliere l'occasione per ringraziare il Sindaco per le parole che ebbe a dire alla manifestazione, alla celebrazione del 25 aprile, qualche giorno fa; per avere ricordato un episodio che ha fatto onore alla nostra città e che oggi è dai più dimenticata. Il primo gennaio del 1947 una strana colonna costituita in parte da giovani che avevano combattuto nelle Residenze, in parte da giovani che avevano combattuto nelle file della Repubblica Sociale, una strana colonna da Fonte Nuovo che si avviò verso il cimitero con in testa due ragazzi che ricevono una corona. La corona venne depositata a nome di tutti ex fascisti repubblicani ed ex partigiani al monumento che nel cimitero di Perugia ricorda i caduti di tutte le guerre. Io vorrei ricordare qui anche i promotori di questa iniziativa, il partigiano comunista Corrado Sassi ed il fascista repubblicano Cannioli, di cui non ricordo il nome, ma mi sembra che si chiamasse Umberto. Il fatto ebbe una risonanza vasta nella stampa nazionale all'epoca, uscirono articoli intitolati il capodanno di Perugia.

Credo che allora demmo, noi ragazzi, quasi tutti, diciamo così sui 20 – 22 – 23 anni, anche di età inferiore, il contributo che noi demmo alla costruzione ancora lontana dal verificarsi di un Comune sentire della nazione italiana, sui tragici fatti della guerra 40 – 45 ed ancor più sul periodo in cui lo scontro politico assunse aspetti di guerra civile.

Da allora abbiamo lo credo gettato un ponte per superare questa visione tra editoriali, anche se il ponte è ancora lontano dall'essere aperto e dal funzionare. Grazie.

Applausi.

PRESIDENTE VARASANO

Siamo noi che ringraziamo l'Avvocato Innamorati per questa testimonianza preziosissima e soprattutto per quello che ha fatto. Ha ragione a dire che il riconoscimento che rivolgiamo a lei è il riconoscimento a tutti i Consiglieri che da allora contribuirono alla ricostruzione.

Mi ha fatto anche piacere che lei abbia ricordato quell'episodio, perché Perugia provò ad essere in controtendenza, un banco di prova della pacificazione, le cose poi andarono come sono andate, però Perugia fu all'avanguardia, grazie proprio a quei ragazzi e grazie a lei.

Delibera n.77
Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2015 - Approvazione

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello. Appurato il numero legale, apriamo i lavori di questa seduta, giustifico l'assenza del consigliere Mencaroni.

Procediamo con l'ordine dei lavori, al primo punto abbiamo: Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2015 – Approvazione.

Relatore il Presidente della II Commissione Consiliare Vignaroli, a lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Parlare dopo le parole che abbiamo sentito, sicuramente non è facilissimo, comunque oggi l'ordine del giorno prevede la deliberazione sul rendiconto di gestione dell'anno 2015, che vorrei che i Consiglieri facessero attenzione a questo dettaglio, si compone di 4 preconsiliari, che io vado ad illustrare in modo diciamo unitario, perché tutte e quattro compongono appunto il rendiconto.

Le prime tre preconsiliari, dalla 42 alla 44 rispondono all'esigenza posta dalla legge che stabilisce la rendicontazione di ogni agente contabile che abbia maneggiato denaro pubblico o sia incaricato nella gestione dei beni dell'ente locale.

La legge impone che questa rendicontazione sia approvata dal Consiglio Comunale.

Nel dettaglio la preconsiliare 42 del 2016 riguarda i conti della gestione degli agenti della riscossione nell'anno 2015. Quindi riguarda l'approvazione e la parificazione dei conti di gestione per l'esercizio in questione presentato dal concessionario dell'esercizio di accertamento riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle Pubbliche Affissioni Dogre, da Gesenu e dalla riscossione Sicilia Spa.

La preconsiliare 43 invece riguarda il conto di gestione degli agenti contabili interni che sono il conto della gestione della cassa economale ed i registri di cassa degli agenti riscuotitori, cioè i Vigili e l'anagrafe.

La preconsiliare 44 riguarda invece il conto di gestione del tesorerie che come sapete è la Banca Unicredit Spa.

La quarta ed ultima preconsiliare, la numero 45 del 2016 riguarda invece il rendiconto di gestione. Quindi i conti del Comune, del bilancio vero e proprio, che si chiede di approvare, che chiede di approvare il rendiconto del 2015 e dei singoli documenti nei quali è composto che trovato riportati in narrativa.

Chiudo questa sintetica presentazione, riportando il parere dei Revisori dei Conti che è favorevole.

Ricordo che tutti e questi 4 atti necessitano di immediata eseguibilità.

La II Commissione dà parere favorevole su tutti e quattro le preconsiliari con 9 voti a favore e 6 contrari. Grazie, Presidente.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Miccioni. Entra il Consigliere Arcudi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Se ci sono interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di mettersi al proprio posto e pongo in votazione "Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2015 – Approvazione". La votazione è aperta.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **3 contrari** (Borghesi, Rosetti, Mori) **4 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi)
L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Miccioni. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita di immediata esecutività, quindi pongo in votazione l'immediata esecutività dei: "Conti della gestione degli agenti della riscossione anno". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **2 contrari** (Borghesi, Mori) **6 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti) **L'I.E. è approvata**

Delibera n.78
Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione

Entra in aula il Consigliere Giaffreda. Esce il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora a "Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione". La parola al Presidente della II Commissione. Ha fatto un'esposizione collettiva. Se non ci sono interventi pongo Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **8 contrari** (Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Mori, Giaffreda)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessità dell'immediata esecutività, quindi pongo in votazione l'immediata esecutività dell'Esercizio finanziario 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **3 contrari** (Borghesi, Mirabassi, Mori) **5 astenuti** (Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Arcudi)

L'I.E. è approvata

Delibera n.79
Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione del tesoriere – Approvazione

Esce dall'aula il Consigliere Giaffreda. Entra il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo: "Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione del tesoriere – Approvazione". Se non ci sono interventi, pongo la pratica in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **8 contrari** (Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Mori, Bistocchi)

L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Giaffreda. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica necessita dell'immediata eseguibilità, quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità: Esercizio finanziario 2015 – Conto di gestione del tesoriere. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari) **4 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Mori) **5 astenuti** (Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Arcudi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 80

Rendiconto di gestione 2015 - Approvazione

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al Rendiconto di gestione 2015, già illustrato dal consigliere Vignaroli. Se ci sono interventi, altrimenti do la parola intanto all'Assessore così iniziamo la discussione con l'intervento dell'Assessore.

La parola all'assessore Bertinelli, prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera a tutti e grazie Presidente. Oggi è in approvazione il rendiconto dell'anno 2015 sul quale per fornire un quadro generale su quello che è stato il percorso attuato dal Sindaco e dalla Giunta in questo 2015 è necessario ripercorrere la strada effettuata sin dall'insediamento di questa Giunta.

Ricordo che all'atto d'insediamento di questa Giunta vi era un'anticipazione di tesoreria di 36.000.000 di euro e ci siamo immediatamente messi in moto per operare in maniera molto attiva una riduzione della spesa.

Siamo quindi riusciti a arrivare al termine del bilancio 2014 e dell'esercizio 2014, evidenziando un disavanzo tecnico in bilancio di quasi 35.000.000 di euro, grossomodo corrispondente all'anticipazione di tesoreria che trovammo al nostro insediamento.

Un'operazione importante siamo riusciti a far rientrare, a lavorare in maniera tale che anche il Comune di Perugia, ente che già era in sperimentazione dal 2012 potesse beneficiare della diluizione del disavanzo tecnico in 28 anni ed abbiamo lavorato in maniera molto intensa per l'applicazione del documento approvato da questo Consiglio, per la revisione della spesa di questo Comune. Contestualmente, siamo riusciti anche ad effettuare stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi rischi, per un importo che riteniamo un importo ragguardevole, rilevante. Complessivamente 72.000.000 di euro.

Diciamo che quindi questo che vi è sinteticamente esposto, è necessario effettuare il percorso da quando ci siamo insediati perché nel giro di neanche due anni dal nostro insediamento, comunque queste sono state le tre traiettorie principali attraverso le quali questa Giunta si è mossa per cercare di riportare l'equilibrio dei conti ed evitare il dissesto dell'ente.

Per quanto riguarda quindi l'anno 2015 abbiamo lavorato in termini di conti, di spesa e di politiche di bilancio, perdonatemi, io politiche lo metto sempre fra virgolette, nel senso tecnico del termine, per individuare una strategia, questa strategia ha dato luogo al rendiconto che oggi è in approvazione.

Innanzitutto preme sottolineare che anche per l'anno 2015 vi è stato rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità 2015 e tutti i parametri deficitari che sono 10, sono risultati nei limiti imposti dalla legge, salvo come sapete il problema dell'anticipazione di tesoreria che comunque permane, per quanto ci stiamo lavorando ancora permane, come parametro che va ricondotto ai limiti consentiti dalla legge.

Per scendere più nel dettaglio, dobbiamo ricordarci che nel rendiconto 2015 ha trovato piena copertura finanziaria anche la quota del disavanzo tecnico, pari ad un ventottesimo, il primo ventottesimo, pari a 1 milione 237.000 euro circa ed il risultato di Amministrazione finale ha chiuso, quindi considerato complessivamente, con un saldo negativo di meno 33.000.000, riveniente proprio dal saldo negativo del 2014, prevedendo la copertura di un ventottesimo. Quindi 33.000.000 non costituiscono altro che le 27 annualità nelle qual verrà ripianato il disavanzo del 2014.

Più in particolare l'anno 2015 ha evidenziato un riepilogo complessivo di tutta la gestione, quindi un avanzo di Amministrazione ampiamente inteso, per un importo di oltre 54.000.000 di euro, valore che riteniamo molto soddisfacente.

In questi 54.000.000 di euro la destinazione è stata 72.000.000 come vi dicevo, ai fondi rischi. Di cui 38.000.000 effettivamente finanziati.

2.623.000 euro fanno parte dell'avanzo vincolato per le spese correnti, in larga parte previste per le spese di personale.

1.873.000 euro è la ricostituzione dell'indennità di disagio ambientale, prevista per gli anni 2011 – 2014.

La parte residuale, corrispondente a 10.548.000 euro, è la parte di avanzo che è destinato agli investimenti. Per quanto riguarda il risultato gestione di competenza vera e propria, abbiamo registrato un risultato che supera i 30.000.000 di euro ed è da 10 anni a questa parte uno dei migliori risultati, quindi possiamo essere fieri di questi risultati ad oggi raggiunti.

Entreremo ora nel merito di tutti i valori, tenete conto che complessivamente i primi tre titoli di entrate hanno registrato una diminuzione rispetto al 2014 di 11.809.000 euro, in larga parte dovuti al fondo di solidarietà comunale che è calato di quasi 4.000.000 di euro rispetto al corrispondente valore del 2014 ed al fondo di perequazione IMU – TASI ridottosi di quasi 2.000.000 di euro.

È evidente che anche...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Meno fermento. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Anche la spesa corrente ha trovato, ha dovuto necessariamente trovare una riduzione corrispondente di oltre 12.000.000, i permessi a costruire sono stati interamente destinati ad investimenti quindi ci sembra che tutto sommato nell'insieme si siano raggiunti delle buone risultanze.

Per entrare ulteriormente nel merito, vi ricordo che le entrate correnti sono state pari a 179.141.373 euro, lo ripeto, inferiori a quelle corrispondenti dell'anno 2014 di 11.809.241 euro.

Già vi ho detto del fondo, i trasferimenti statali ridotti, rispetto al 2014 di 6.000.000 di euro circa.

Merita segnalare il lavoro effettuato da questa Giunta sulla spesa corrente, perché è un lavoro che riteniamo ci sembra che sia stato svolto in maniera molto attenta e molto meticolosa proprio per riorganizzare, riequilibrare la spesa corrente senza tuttavia intaccare il livello dei servizi erogati ai cittadini.

La spesa corrente, pari nel 2015 a 156.348.257 euro, ha registrato un decremento rispetto al corrispondente del 2014 di 12.277.441 euro. A parte che vi sono state alcune riduzioni dovute alla sistemazione a regime dei diversi principi contabili, altre riduzioni di spesa legate a corrispondenti, riduzioni di entrata, quindi progetti che nel 2015 non si sono attivati, però vi sono state delle riduzioni effettive di spesa.

Ad esempio vi cito le principali, le più importanti. Vi è stata un'uscita di personale, uscita volontaria per pensionamento di 41 unità di personale, che ha dato luogo ad un risparmio di oltre 2.000.000 di euro, vi è stato un costo del servizio di igiene urbana, di 1 milione 825.000 euro, tenete conto che nel PEF, nel 2015 è stato stanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità per 3.340.000 euro.

Nel 2015 poi non ha trovato, non è stata impegnata la somma di 2.418.000 euro che invece era presente nell'annualità 2014 per il rimborso a Gesenu della TIA, degli anni 2006 – 2009. Vi è stata una riduzione della spesa per mobilità di quasi 1 milione di euro. Una riduzione per l'agenzia forestale, la manutenzione del verde, di 460.000 euro.

Una riduzione complessiva dell'aggio ai concessionari di 100.000 euro.

700.000 euro è il risparmio che si è avuto sulle locazioni passive.

Sulle utenze, non so, la pubblica illuminazione oltre 700.000 euro e 200.000 euro sulla convenzione calore, sulle assicurazioni oltre 400.000 euro. Ancora sugli interessi passivi oltre 200.000 euro, ripeto queste chiaramente sono le riduzioni principali che si sono verificate.

I permessi a costruire come vi dicevo non sono stati utilizzati per la copertura di spesa corrente, ma sono stati destinati solamente agli investimenti, investimenti che nell'anno 2015 sono stati pari a 15.148.670 euro, vi ricordo che in base ai nuovi principi contabili gli investimenti su cui si sta lavorando in precedenza, da cronoprogramma devono essere spostati nelle annualità successive.

Infine il debito residuo è un debito che al 31 dicembre 2015 risulta essere di 117.454.000 euro con un'incidenza pro capite di 707 euro a cittadino, ridottasi rispetto agli anni precedenti, in maniera considerevole. Tenete conto che le strategie che ad oggi sono state assunte, come vi dicevo, hanno permesso da un lato di evitare il dissesto, con la riduzione, con la diluizione del disavanzo tecnico in 28 esercizi, hanno permesso l'implementazione di un fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi, per un importo davvero significativo ed importante. Io su questo vorrei insistere, perché l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è un importo che supera i 71.000.000 di euro. Ve lo accennavo l'altro giorno in Consiglio quando ci siamo visti per il bilancio di previsione, ho fatto dei rapidi conti, parliamo del 44,37% dei residui attivi complessivi.

Se vogliamo andare a vedere per essere più realisti, la parte effettivamente finanziata, quindi 38.000.000 parliamo comunque di quasi 24%, quindi comunque è un importo che incomincia ad essere un importo significativo ed importante.

Vi riferivo l'altro giorno del rapporto di Banca Italia relativo al terzo trimestre 2015 in cui, parliamo ovviamente di aziende di credito, di settore bancario che ovviamente differisce dai soggetti debitori di un ente istituzionale qual è il Comune, però può essere un parametro di riferimento in cui le insolvenze sono state individuate pari al 18,7%. Quindi tutto sommato se il Comune avesse applicato una percentuale, diciamo simile, avrebbe stanziato un fondo di 30.000.000. Noi siamo quindi superiori anche a questo rapporto, che ripeto è un punto di riferimento anche se ovviamente non va preso in maniera specifica ed attenta per la differenza delle caratteristiche.

Tenete conto che l'anticipazione di tesoreria al 31 dicembre 2015, come vi dicevo è stata di 21.000.000 di euro, comunque rispetto al 2013 più bassa di 1.000.000, comunque sicuramente non peggiorativa rispetto a quel valore.

La politica che abbiamo posto in essere ha permesso già dal 2016, nel primo trimestre, di registrare dei segnali positivi su quello che è il fronte dei tempi di pagamento. Perché siamo riusciti a ricondurre i tempi medi di pagamento nei limiti di legge, cioè sotto i 60 giorni. Ad oggi sono nel primo trimestre 2016, tempi di pagamento medi sono i 57 giorni rispetto agli 84 che invece avevamo dovuto evidenziare negli anni precedenti.

Quindi riteniamo che complessivamente le politiche fino ad ora adottate siano adottate che improntate ad un grande rigore nella gestione della spesa corrente, nella gestione dell'anticipazione di tesoreria, della costituzione di fondi. Un grande rigore che soprattutto deve continuare ad essere attuato per quello che riguarda il recupero dell'evasione ed il sistema della riscossione che deve essere ovviamente costantemente monitorato da parte nostra in maniera tale che si possa recuperare e migliorare anche su questo fronte, comunque ci terrei a dire il tutto senza creare disservizi a quello che sono i bisogni essenziali di tutti i nostri cittadini che comunque sono stamento mantenuti. Quindi con una riorganizzazione complessiva della spesa.

Io mi fermerei qui per non essere troppo pedante con i numeri, sono ovviamente a disposizione per tutto quello che possa ancora occorrere.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io ringrazio l'assessore Bertinelli perché rispetto all'esposizione del bilancio di previsione, su alcuni aspetti che sono quelli critici di questo bilancio finalmente oggi ha fatto delle puntualizzazioni assolutamente necessarie, in particolare sul fondo crediti di dubbia esigibilità e su quello che è il suo finanziamento, che non sono 71.000.000 perché sul disavanzo tecnico lasciato in eredità, il vantaggio avverrà nel momento in cui avremo completato di pagare le famose rate, 28 in totale, quindi anche questo è un disavanzo spalmato come i mutui sulle future generazioni, l'accantonamento di fatto finanziato è quello che poi l'Assessore diceva di quasi 38.000.000 che l'Assessore definisce soddisfacente, ma che i Revisori dei Conti non hanno definito tale.

Nel senso di dire che apprezzano lo sforzo, ma che come sottolineavano nella relazione al bilancio di previsione, ritengono che qualsiasi entrata straordinaria e qualsiasi opportunità vi sia, gli accantonamenti devono essere incrementati. Questo perché non deve essere taciuto ai cittadini di Perugia, è un diritto di ciascun cittadino di sapere esattamente quali sono i numeri del proprio bilancio per capire quali sono le potenzialità poi di questo Comune nella ripresa, nella spesa pubblica, che cosa va a determinare le scelte politiche importanti anche sui modelli di gestione dei servizi, perché spesso e volentieri si bypassano quelle che forse non attengono all'assessore Bertinelli che è più un Assessore tecnico che non un Assessore politico, però di fatto noi sappiamo che fortissimi vincoli di bilancio poi, incidono anche sulle scelte, anche dei modelli di gestione dei servizi strategici di un Comune.

Questo non va taciuto, va detto, noi finché riusciremo a capire, a districarci tra questi numeri, quello che sappiamo lo diremo e lo diremo in maniera assolutamente precisa, perché ribadisco che il bilancio non è il bilancio della Giunta Romizi piuttosto che la Giunta Boccali o della Giunta Locchi. Il bilancio è il bilancio dei cittadini di Perugia, perché nel momento in cui noi cambiamo la prospettiva cambiamo quanto sia importante nel momento in cui diamo i numeri, tra virgolette, dare quelli corretti, dare delle informazioni precise.

Perché poi si comprenda anche quali strade possiamo e dobbiamo intraprendere.

Il futuro equilibrio finanziario di questo Comune poggia sulla capacità di riscossione. L'Assessore ci dice che si sono molto impegnati, purtroppo nella relazione sia al bilancio che dei Revisori dei Conti emerge che la difficoltà cronica di fare riscossione in questo Comune è tutt'altro che superata, perché per alcune di quelle che sono le storiche partite che non si riesce a riscuotere in maniera appropriata, abbiamo addirittura avuto una riduzione nella capacità di riscossione. Questo riguarda ad esempio le sanzioni al codice della strada, ma non solo, vi leggo solo un numero di una tabella, anche sul fronte dell'evasione su cui rimane la difficoltà cronica, è una delle tre poste su cui rimane la difficoltà cronica di riscossione, se noi abbiamo una previsione per il 2015 di oltre 4.000.000 di euro per quanto riguarda il recupero di evasione ICI - IMU, accertamenti per 4.300.000 euro, abbiamo riscossioni per 472000 euro, il che la dice lunga, nella differenza tra quello che noi accertiamo e quello che noi incassiamo.

Sarebbe molto opportuno che ci si concentrasse particolarmente su quello che incassiamo, oltre che su quello che accertiamo e che si ponessero in essere, ma veramente senza indugio, è un anno e mezzo che lo chiede il Movimento 5 Stelle, che cerca di discutere il suo ordine del giorno anche in sede di Commissione, ma insomma questi ordini del giorno vengono lasciati lì quando in realtà sono questioni importanti. È bene che questo Comune si attrezzasse e stabilisca, introduca, faccia quello che ritiene dal punto di vista anche della sua capacità creativa per aumentare la capacità di riscossione, perché è scritto nero su bianco che se questo Comune non aumenta ed incrementa la sua capacità di riscossione, l'equilibrio economico e finanziario è un equilibrio che non potrà reggere nei prossimi anni, breve e medio periodo.

Questo senza alcuna volontà né di polemica né di strumentalizzazione, ma sono i numeri che ce lo dicono, la situazione della cosiddetta messa in sicurezza del bilancio c'è stata per evitare nell'immediatezza il dissesto che non è stato la capacità straordinaria della Giunta Romizi, è stato lo Stato che come per altri Comuni ha detto: "Siccome mi andate molti di voi in dissesto, vi consento di spalmare". Allora se invece la capacità è stata nostra, del Comune di Perugia di spalmare, tutti quegli altri non l'hanno ottenuto, un po' come la banda ultra larga, io – come posso dire? – mi faccio da parte. Se invece è un decreto dello Stato che ci ha detto: "Siccome rischiate il dissesto e siete in parecchi, io vi faccio dilazionare è un'altra partita. Che poi la responsabilità del buco bis non sia della Giunta Romizi ma sia di chi vi ha preceduto, quello noi l'abbiamo detto fino allo sfinimento.

Ma i cittadini di Perugia probabilmente, sapendo che proprio bilancio rischia, non è che sono proprio entusiasti di stare lì a discutere di chi sia la responsabilità. Anche perché ai cittadini normalmente gli si chiede di esprimersi solo al momento del voto ed infatti a votare non ci vanno quasi più in molti.

Anche sulla questione della spesa, siccome oggi l'Assessore Bertinelli ha ben chiarito quali sono le poste sulle quali la Giunta ha agito, sui giornali però ci vediamo scritti che grazie alla Giunta Romizi, d'improvviso senza toccare i servizi si è arrivati a 12 milioni di risparmio. Voi capite bene che non è possibile, perché delle due l'una. Anche il cittadino che non ha competenze di buon senso dice: "Se sono riusciti a risparmiare 12.000.000 ma i servizi non me li hanno toccati e tutto è rimasto come prima, può darsi che prima allora sprecavano, perché insomma, che fine facevano questi soldi, dove li mettevano? Il che sarebbe altrettanto grave.

I risparmi su cui noi vi diamo atto, ma che non sono 12.200.000 euro, sono razionalizzazioni dei fitti passivi, sono sicuramente risparmi nella gestione delle utenze. Poi quando si va a capire come si sono risparmiate le utenze, si comprende anche la capacità organizzativa di questo Comune. Perché legge leggendo la relazione al bilancio, ci dicono: "Siccome prima le utenze ne gestivano un po' i servizi energetici ed un'unità operativa, altre le gestivano altre unità operative, una volta che noi abbiamo come unità operativo, siamo riusciti ad avere una supervisione della totalità delle utenze, siamo riusciti a razionalizzare la spesa".

Quindi lo spreco che abbiamo fatto negli anni precedenti, è uno spreco che deriva da un deficit di tipo organizzativo ed è proprio su quello che bisogna andare ad agire, perché il risparmio non si fa solo sui servizi strategici, salvo il caso in cui vi siano anche in quei servizi, sicuramente vi saranno delle inefficienze, ma si devono prima di tutto andare a trovare nelle spese di funzionamento, perché lo dico sempre, lo ridico anche oggi, una macchina che in qualche misura assorbe un'eccessiva quantità di risorse rispetto al ruolo che ha un'istituzione quale il Comune si riconosce che è quella di dare servizi strategici importanti, come lo sono i servizi ad esempio educativi, ad un certo punto l'occhio del cittadino verrà vista come una struttura che forse per quanto riguarda la realizzazione negli interessi generali serve più a poco, serve forse a mantenere la macchina, la tasca del cittadino più che a gestire servizi e se passasse questo concetto io penso che la delegittimazione istituzionale che già in parte vi è stata per altri motivi, potrebbe aggravarsi ulteriormente.

Il decremento della spesa per la mobilità spero che sia in efficientamento perché 945.000 euro confido che sia un efficientamento. Io vi ricordo che il Comune in questi anni ha tagliato i chilometri, quindi per risparmiare sulla mobilità ha tagliato i servizi. I 945.000 euro sono sconto di qualche natura, parità di chilometri, possiamo pure accertarli, in un contesto diverso chiaramente sono taglio dei servizi.

La mobilità tra l'altro vive nel bilancio, lo ridico anche qui, uno squilibrio tra quello che ci garantisce il Minimetrono come utenza ed a livello di investimenti, in proporzione alla totalità del trasporto pubblico locale che garantisce più di 10.500.000 passeggeri a fronte di un corrispettivo di 5.500.000 con un Minimetrono che assorbe 8.800.000 d'emblée con 2.500.000 di passeggeri. Su questo disequilibrio che è stato uno anche delle tante battaglie che il centrodestra ha fatto, sarebbe opportuno che si incominciassero ad incidere.

Poi ho scoperto, leggendo la relazione, nonostante volte abbiamo sollecitato la Giunta su questo tema, che alla luce del nuovo piano di bacino della provincia che mi risulta bocciato, il Comune di Perugia ha fatto una sua proposta con un arretramento delle linee urbane, in modo che il servizio sia coperto dall'extra urbano, in quello ci sarebbe un risparmio, probabilmente di costi, però con un efficientamento auspicato del servizio all'interno del perimetro urbano, ma sembra che la Regione non abbia dato in merito alcuna risposta.

La gara la facciamo, non la facciamo? Non si sa. Nel frattempo la ferrovia l'abbiamo abbandonata.

C'è stato un risparmio di spesa di 460.000 euro, manutenzione del verde tramite l'agenzia forestale. Se facciamo come i rifiuti, la riduzione dello svuotamento, facciamo soltanto uno spazzamento in centro storico, la domenica lo facciamo solo in centro storico ... nella parte dell'acropoli no nel resto del centro storico; facciamo lo spazzamento e non facciamo il richiamo; riduciamo gli svuotamenti fuori dell'indifferenziato. Queste sono tutti elementi che io trovo nella relazione al bilancio, così si fa tutto. Se legata ad una riduzione dei rifiuti è un efficientamento, se io riduco il quantitativo dei servizi è rifatta una riduzione dei servizi. Questo va detto, va detto sempre e comunque quando si affianca una riduzione di spesa ad un servizio.

Io sulla manutenzione del verde qualche perplessità ce l'ho, però 460.000 euro di risparmi.

Decremento della spesa per locazione circa 700.000 euro. Qui c'è un plauso sicuro, perché il Comune di Perugia ha un suo patrimonio che deve utilizzare.

Decremento della spesa per la convenzione calore era 200.000 euro, decremento della spesa le assicurazioni, anche qui è un risparmio reale, posto che poi sotto i 15.000 euro abbiamo alzato la franchigia da 5000 a 15.000 andiamo a vedere cosa ci produce questo. Se non ci ha prodotto effetti, diciamo così, compensativi, deleteri va benissimo ed è un risparmio di spesa.

Decremento della spesa per la pubblica illuminazione 715.000. Però dei 715.000, 412.000 sono quelli del contenzioso ACEA, quindi quella è una riduzione una tantum, per cui la possiamo considerare, diciamo di 300.000 euro circa per il futuro, se riusciamo circa a migliorarla è meglio, riduzione della spesa, poi per i corrispettivi cultura, per le spese, l'intervento diciamo in materia di cultura del Mibact abbiamo una riduzione.

8.000.000 di euro sono le mancate entrate, con progetti che lei diceva. Quindi se noi facciamo un effettivo calcolo delle riduzioni di spesa, non possiamo andare a dire ai cittadini che la Giunta Romizi ha ridotto le spese di 12.000.000 di euro, perché se non Assessore ai cittadini li prendiamo in giro. Noi invece non ci dobbiamo né permettere, né è utile per noi da un punto di vista politico istituzionale, in questo siamo tutti sulla stessa barca, andare a dare dei messaggi che non sono reali. Oggi l'efficientamento che si è fatto di 2.500.000, okay è un'efficientamento, quello io lo chiamo così. Tutto il resto è una riduzione...

Quella sul personale, Assessore, non è una riduzione di oltre 2.000.000 di euro, la riduzione effettiva è di 680.000 euro, perché il resto sono poste che si sono spostate, ma non glielo dico io che non potrei mai arrivarci, lo dice la relazione al bilancio e la relazione dei revisori, abbiamo spostato delle poste, tutto il resto, i 600.000 e qualcosa, c'è una... ho capito, capisce la differenza tra 2.800.000 e 600.000? Io vorrei ragionare su numeri reali. Per andare a capire dove possiamo andare ancora ad intaccare per efficientamento.

Alla luce di tutto questo e ritenendo che non possiamo permetterci, ribadisco, di dare né messaggi sbagliati, né somme – come posso dire, numeri al vento, soprattutto quando andiamo sui giornali, io se fossi in voi lo eviterei, perché poi l'attacco frontale che l'opposizione vi deve fare lo fa per un dovere, perché non sta qui, diciamo a passeggio, ma anche supportata da chi il controllo sui conti lo fa per legge. Quindi, io ritengo che dobbiate immediatamente riscuotere i 4 milioni dell'Umbria Acque, 1.000.000 di euro della Gesenu sull'indennità di disagio ambientale, che abbiamo perso, informiamo i cittadini se non ce lo pagano nel 2017, 5.000.000 dei dividendi dell'Umbria TPL e sono soldi che invece potevano entrare nel bilancio del Comune, non dobbiamo fare nessun piano di rientro, io non mi stancherò mai di dirlo a Umbria Acque che non ha necessità dei nostri piani di rientro, perché come i cittadini pagano le tariffe, Umbria Acqua deve pagare i canoni sulle reti, è dal 2011 che non paga i canoni sulle reti, non dall'altro ieri. Che questi introiti debbano andare ad evitare quell'anticipazione di tesoreria che noi dobbiamo assolutamente abbattere, per cui paghiamo quest'anno 1.200.000 euro di interessi che potremmo investire in maniera diversa.

Quindi Assessore il messaggio è: proseguire sulla linea della valorizzazione del patrimonio pubblico, ma vera, che non vuol dire sempre e solo alienazioni, perché tanto le alienazioni abbiamo visto che in questo momento storico sono pressoché bloccate, razionalizzare sulle spese di funzionamento e dare numeri precisi, perché io penso che dare messaggi ed informazioni precisi aiuti tutti a lavorare meglio e sulla stessa linea.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Ci sono altri interventi? Già abbiamo fatto tre votazioni, ce n'è rimasta una sola. Se non ci sono interventi io devo chiudere... Prego, consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

Chiedo scusa ma ho un po' di influenza, parlo un po' male. La consigliera Rosetti ha detto la maggior parte delle cose a cui volevo riferirmi io quindi sarò breve, avrò per cenni su alcuni punti importanti che io reputo sia bene illustrare. Il bilancio secondo me, specialmente il rendiconto consuntivo, il bilancio di un anno è il documento politico per eccellenza.

Io ho notato che nelle scelte di tagli, di riduzione, si sono privilegiate alcune scelte che noi non avremmo mai condiviso. Faccio degli accenni molto veloci. Si è tagliato quasi 1.000.000 di euro alle politiche giovanili ed allo sport ed al testo libero; 500.000 euro allo sport e 500.000 sul capitolo dei giovani, la maggior parte in conto capitale, quindi queste saranno spese che andranno ad influire anche sugli anni futuri.

Sui trasporti, sul diritto alla mobilità, in totale si sono tagliati quasi 4.000.000 di euro, sul trasporto pubblico locale come ha detto la consigliera Rosetti 1.000.000 di euro e sulla viabilità e l'infrastruttura stradale addirittura 3.700.000 quindi una cifra rilevante, considerando soprattutto il fatto che sono stati ridotti dal punto di vista delle spese in conto capitale, quindi si è preferito tagliare quasi 3.000.000 di euro solo sulle infrastrutture, sul capito dei trasporti. Quello che mi preme sottolineare, come PD e quindi come rappresentante politico è il forte taglio che si è avuto nel dell'istruzione del diritto allo studio, sui servizi ausiliari all'istruzione, dal 2014 al 2015 sono stati tagliati 4.000.000 di euro sulle spese in conto capitale ed addirittura 1.000.000 di euro sui pagamenti, solo sui servizi ausiliari all'istruzione, quindi ovviamente noi come gruppo politico ci riserveremo a fine anno di valutare effettivamente a fine scolastico quale sia l'impatto di questi tagli sulla missione complessiva. Addirittura sono stati tagliati quasi 3.000.000 di euro sugli interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale.

Adesso io volevo chiedere spiegazioni all'Assessore se questi quasi 3.000.000 di euro siano stati delocalizzati in altri programmi, in altri settori, perché è notizia di oggi, di questi giorni, delle morti avvenute in particolare, in soggetti che erano tossicodipendenti, questo potrebbe avere inciso non poco, perché si è passato dal 2014 a 6.000.000 di euro al 2015 a 3.000.000 euro è stato tagliato il 50% questo capitolo di spesa.

Per quello che riguarda la gestione delle entrate io faccio solo un accenno ai famosi accantonamenti attivi. Quest'anno, su 121.000.000 di tasse, ne abbiamo riscosse solo 88, quindi ci sono 33.000.000 di euro di tasse che non sono state pagate. C'è una mancata riscossione.

Solo dall'anno scorso questa mancata riscossione ha inciso per quasi 2.500.000 di euro, cioè si è incrementata la mancata riscossione di quasi 2.500.000 di euro.

Per cui io reputo assolutamente insufficienti le politiche che sono state adottate dalla Giunta in questo senso. Sappiamo che non si riesce a riscuotere neanche quello che deriva dalle regolarità delle multe, dagli illeciti, ci sono quasi 4.000.000 di euro anche lì.

Avevo molto apprezzato, fra gli obiettivi che aveva indicato il Sindaco come preminenti, lo sviluppo di una task force per quello che riguarda dell'accesso ai contributi all'Unione Europea perché questo poteva essere nel lungo periodo un gettito importante, invece leggo dal bilancio 2015, questo forse per me è la parte più imbarazzante, come ha detto il Sindaco, che sono calati i contributi agli investimenti di quasi 22.000.000 di euro e che praticamente siamo riusciti a canalizzare delle risorse europee praticamente solo per 240.000 euro, quindi una cosa irrisoria. Per questo il mio voto sarà assolutamente contrario, negativo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vezzosi. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Dunque oggi in Conferenza capigruppo sono state organizzate, descritte e in parte decise le modalità con cui organizzare il Consiglio grande previsto per il 18 maggio. Lo reputo un appuntamento importante, per diversi motivi, tanto per cominciare perché è un appuntamento che è stato richiesto a gran voce dalla popolazione, a differenza per esempio di quello che si terrà il 6 giugno in collaborazione con l'università, sulle tematiche ambientali che ovviamente ascolteremo tutti con grande interesse, però diciamo provengono da istanze e da esigenze ben diverse. Poi perché il sistema dei servizi educativi all'infanzia è a rischio in questo momento in questa città; è a rischio. Ormai i settori li conosciamo tutti, continuiamo a parlarne ma senza francamente avere le risposte che magari la città vorrebbe. Non si era mai visto nella storia di Perugia che un asilo nido chiude, per altro quando già erano stati consegnati i modelli di iscrizione e per altro senza avere avvertito nessuno. La questione delle educatrici. Ieri era anche il primo maggio, festa importante per tutti, per chi il lavoro ce l'ha, per chi il lavoro non ce l'ha, vi segnalo che quelli che il lavoro non ce l'hanno sono in aumento, siccome alcuni hanno già perso il lavoro ed altre sono in procinto di perderlo.

Per non parlare poi della questione più datata, più vecchia a livello di tempo, quella della refezione scolastica, delle mense scolastiche, che nonostante sia il problema più datato non è però il meno importante, perché il tempo passa, le risposte, i genitori continuano a non averle, per altro vi ricordo anche che sono anche tagliate, cancellate le attività extrascolastiche, extra didattiche che ovviamente costituivano una risorsa per i bambini, per i genitori, per le scuole, sono state tagliate queste attività. Quindi è un problema in più che faticiamo a ricordare però c'è, sta lì.

Quindi la tematica, anzi questa pluritematica è delicata. Io mi auguro... adesso il Sindaco si è ritirato, comunque non... Mi fa piacere, perché lo reputo più corretto.

La tematica è importante, io mi auguro che almeno il 18 maggio, in occasione del Consiglio grande sui servizi all'infanzia, educativi, io spero che il Sindaco possa esprimere una posizione, possa esprimere un'opinione e prendere una posizione dove per esprimere opinioni e prendere posizioni non intendo però offendere le opposizioni. Questo non vale, questo non rientra nel...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Bistocchi. Prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie. Preferirei non sentire interventi in cui ci si concentra su cosa è stato fatto o non è stato fatto prima, preferirei interventi in cui si assumono responsabilità ma insomma, come è normale che sia, in cui piuttosto sentirmi dire cosa è stato fatto non è stato fatto dai propri predecessori.

La strategia non può essere, questo l'ho detto anche l'altra volta, non si può fare della latitanza una strategia politica, la strategia non può essere ignorare i problemi o scaricarli o metterli da una parte, anche perché c'è un pezzo di città che si aspetta un'opinione del Sindaco ed anche un pezzo di città che l'ha votato questo Sindaco, questa Amministrazione. Questo va detto, è una verità con cui non si può non fare i conti, quindi ecco, io colgo l'occasione per riproporre un problema che mi sembra che si tenda ad ignorare ed anche invitando il Sindaco piuttosto che lo stesso Assessore, che comunque nel corso del tempo la sua opinione in qualche modo l'ha espressa, invitando anche il Sindaco stesso a prendere una posizione il 18 maggio perché credo che la città si aspetti, legittimamente, una posizione, una risposta da parte del Primo Cittadino.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Io chiederei ai cortesi colleghi, siccome la presenza è facoltativa, non è obbligatoria, nel momento in cui si sceglie di stare in aula, almeno di prestare... non dico prestare attenzione perché poi ognuno può pensare ai propri affari, ma almeno farlo silenziosamente.

Noi oggi votiamo il rendiconto, credo sia un documento che non vada preso come una questione burocratica, ma una questione politica perché contiene delle scelte amministrative politiche importanti.

Dove leggo, anzi sento leggere: risparmi; io invece vedo : tagli. Li vedo anche netti, forti.

Ho sentito di risparmi sulla gestione del verde, delle aree verdi. Non sono "risparmi" sono "tagli" ai servizi di manutenzione che venivano svolti nei parchi, nelle aree verdi, nelle rotonde in tutto quello che riguarda il verde cittadino. I risultati, si vedono. I risultati negativi si vedono i cittadini che vanno a fare sport nei parchi, al percorso verde, nei percorsi verdi della nostra città, i risultati vedono gli anziani che vanno a passeggiare o le famiglie che portano i bambini ai parchi. Se voi andate a vedere le varie foto che vengono condivise anche nei social network, la situazione è molto complessa e molto grave.

Quindi non mi vanterei di quei risparmi, perché in realtà sono a danno dei cittadini. Come la questione dei rifiuti. Ho sentito parlare di risparmi anche là. I risultati di questi risparmi si vedono, si vedono nei quartieri come Madonna Alta, San Sisto, Ferro di Cavallo, Ponte San Giovanni, in cui purtroppo, accanto ai cassonetti c'è, anche questa mattina un accumulo di spazzatura da raccogliere e c'è nel centro storico in cui non c'è nessuna via, nessun vicolo che è libero dai sacchetti abbandonati là per un sistema che purtroppo ancora non ingrana e non funziona, ma che crea il suo danno d'immagine a Perugia quando vengono i turisti, quando vengono gli studenti, quando vengono le famiglie degli studenti fuori sede e vedono l'accumulo dei rifiuti nel nostro centro storico e nei nostri quartieri.

È stato detto della gestione del bilancio che vede dei mancati incassi fortemente cresciuti in questi due anni. Se andate a vedere per la prossima volta, per legge è necessario mettere la tabella riassuntiva, io l'ho guardata come sono certo che l'avranno guardata i miei colleghi, lascia sbigottiti per l'aumento negli ultimi due anni di quello che non si riesce a riscuotere.

Vado a memoria, un totale di 80.000.000 se non sbaglio, che però vede quasi la maggior parte di questi accumulati negli ultimi due anni. Questa è una cosa che non può non preoccupare. Poi per carità si può dire che recupereremo, ma se non mi sbaglia 32.000.000 sono solo per quest'anno, messi a bilancio, poi li recupereremo, vedremo, però è un dato che fa effetto.

Quello che mi interessava trattare in questa sessione, visto che i miei colleghi hanno già trattato gli altri temi, in particolare quelli dei servizi educativi all'infanzia, quelli della gestione del bilancio, quello delle manutenzioni, a me interessava trattare la questione legata a quello che dovrebbe essere il settore di investimento e di crescita per la nostra città, che sono le politiche culturali.

Noi dobbiamo correggere alcune scelte che si vedono all'orizzonte, penso ad esempio al non rinnovo nel sistema di gestione dei musei della convenzione per il Pozzo Etrusco, quello è molto preoccupante perché chi conosce la struttura ed il funzionamento dei nostri musei sa che il Pozzo Etrusco rappresenta una delle principali fonti di ingresso e quindi regge l'intero sistema a livello economico ed organizzativo.

Penso alle ultime dichiarazioni sul Teatro Morlacchi. Noi abbiamo fatto una scelta di investire risorse economiche per la ristrutturazione del Pavone, bene. Detto ciò noi abbiamo un Teatro pubblico, che è il Morlacchi che richiederebbe la stessa attenzione, è pubblico, è nostro, che invece dalle ultime dichiarazioni nonostante siano aumentati gli abbonati e gli ingressi, risulta avere grosse difficoltà.

Arrivo alle questioni collegate ai festival di alto rilievo che ospita la nostra città, quello del giornalismo, ma Umbria Jazz per fare soltanto due nomi, su cui è necessario investire di più e meglio, invece si è andati a tagliare anche lì.

L'ultima questione che mi sta a cuore che ritengo che sia utile che il Consiglio Comunale comprenda è quella della Capitale europea della cultura e del milione di euro collegato.

All'Assemblea nazionale dell'ANCI Giovani amministratori, è venuto il Sindaco di Mantova, Capitale europea della cultura per quest'anno, Mantova, città nettamente più piccola della nostra, che ha evidentemente delle risorse culturali diverse da Perugia, che ospita 4 atenei che è città storica. ... (Intervento fuori microfono). Si perché ad oggi, informo il consigliere Perari, che l'accademia ed il conservatorio sono ritenuti parificati agli atenei universitari, quindi quattro poli di grande formazione universitaria più uno che è tra pubblico e privato, ovvero quello dell'intermediazione linguistica. Cosa che Mantova non ha.

Tante realtà vivaci a livello culturali, festival importanti, internazionali, bene il Sindaco di Mantova una volta vinta la candidatura a Capitale europea della cultura ed una volta aggiudicato anche il milione di euro che per il settore della cultura sono tanti fondi, perché è un settore storicamente sotto finanziato, ha fatto un annuncio importante, ha detto: io con il milione di euro ci faccio mille eventi e ripenso il settore della cultura, dell'impresa creativa, dell'innovazione. Questo ha avuto un grande riscontro sulla città, è una città che ha guadagnato le prime pagine di tutti i giornali, avendo una risonanza anche... un ritorno sul turismo. Era sulla prima pagina di Repubblica del Corriere della Sera, per questo annuncio che poi è stato rispettato. Mille eventi con il milione di euro.

Noi ad oggi, invece non abbiamo visto cosa è cambiato nel 2015, anno in cui Perugia è stata Capitale europea della cultura e se le parole hanno un senso per essere Capitale europea della cultura ci deve essere un riscontro, un riscontro a livello turistico, un riscontro a livello degli operatori, degli operatori culturali, dell'impresa creativa, dell'innovazione. Questo non c'è stato. Il milione di euro è stato utilizzato per principalmente cose che o erano già in piedi o erano state fatte, anche le stesse mostre che sono state pagate con quei fondi ci dispiace dover vedere che non hanno avuto un riscontro di pubblico, che ci si aspettava.

Non voglio richiamare mostre come quella del Perugino, di Pintoricchio, del Signorelli che sono state ospitate qui a Palazzo dei Priori, a Palazzo della Penna, che sono durate mesi, che hanno avuto un investimento di meno di un terzo di questo milione.

Ma penso anche alle tante realtà che potevano beneficiare di investimenti ben più bassi rispetto a quelli stanziati che non solo non hanno potuto accedere perché non è stato fatto un bando pubblico e trasparente come chiedevamo, ma sono state fatte assegnazioni dirette, ma anche al fatto che alla fine siamo stati Capitale europea della cultura, abbiamo ricevuto questi fondi ma non c'è stato alcun cambiamento di quello che poteva essere una rivoluzione anche a livello economico, di sviluppo economico collegato alla cultura, di crescita sociale.

È passata questa cosa senza lasciare alcun segno. Questo, visto che noi oggi votiamo un rendiconto in cui c'è anche quel milione di euro, ritengo che sia stata un'occasione persa e se Mantova può dire mille eventi con un milione di euro, noi possiamo dire un milione di occasioni perse per la nostra città, che si trova purtroppo più impoverita, proprio nel settore in cui dovrebbe investire di più.

Noi chiariremo, speriamo, il Commissione Controllo e Garanzia l'utilizzo di questo milione, però ci dispiace vedere in una città che poteva fare un volano di crescita, di sviluppo, il settore della cultura e della creatività, che poteva creare tanti posti di lavoro, tante start up, tante imprese collegate per i giovani che invece hanno difficoltà a trovare lavoro e magari si sono formati nei nostri atenei per lavorare in quel settore, a noi dispiace vedere che appunto, sono state perse occasioni preziose.

È un'opportunità che la nostra città non ha saputo cogliere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Non ci sono altri interventi. Prego, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Noto una maggioranza molto silenziosa sul bilancio. Sindaco, non so se... credo che sia un'occasione come quella dell'occasione sul bilancio preventivo per fare una riflessione complessiva, su un anno importante che è il 2015, un anno in cui l'azione amministrativa della nuova Giunta si è messa in campo, perché adesso tralasciamo i primi sei mesi del 2014, ma il 2015 credo che... la nostalgia delle Amministrazioni passate si sente, si percepisce nella maggioranza, perché qualsiasi argomento dice: "Però c'era un'Amministrazione anche prima", si diciamo, nella democrazia c'erano amministrazioni che precedevano anche quelle attuali, perché la storia Repubblicana, come ci ha insegnato l'Avvocato Innamorati, diciamo è molto lunga, sono 70 anni. Io devo dire che questo credo che sia un suggerimento da dare, che Renzi, Presidente del Consiglio che un po' di cose l'ha fatto, ha abolito l'IMU, ha acconsentito come diceva la consigliera Rosetti, a tutti gli enti locali d'Italia che si trovano in una situazione di grande sofferenza finanziaria di ripianare il proprio debito in una fase importante, io devo dire quando si parla di scuola, di università, di pubblico impiego o di politica estera o di politiche del bilancio, insomma di qualsiasi cosa si parli io non sento Renzi dire: "Guarda questa cosa io la sto facendo, però Andreotti nel 1983...". Cioè Renzi sono due anni che governa, come Romizi, non ha mai richiamato le esperienze di Andreotti, di Craxi, di Forlani o di altri.

Quindi diciamo il primo punto che è un punto di merito ed anche di stile, è quello di dire che un'Amministrazione se vince le elezioni...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Dovrebbe governare quella fase storica, quella fase sociale, quella fase economica più che fare un aneddoto storico di quello che è successo nei decenni a Perugia. Devo dire, lo dico prima di tutti al Sindaco, che mentre nella prima fase era più... l'entusiasmo della nuova Amministrazione lo portava...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, scusi. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Lo portava ad evitare questo grosso autogol che pur... non lo ha fatto nell'intervento sul bilancio preventivo che è stato un intervento molto sulla difensiva, un intervento devo dire assolutamente in controtendenza con lo stile che lo aveva caratterizzato nella prima fase dell'Amministrazione, ma diciamo frasi come "macerie" "sono in imbarazzo per voi", il Sindaco di Perugia credo che non le abbia mai dette nella propria storia.

Le avrebbe potute dire l'Avvocato Innamorati che è davvero... diciamo nella prima consiliatura ha ereditato una città in macerie, ma no Perugia nel 2014, una città che è in finale per la Capitale europea della cultura, è in finale Capitale europea dei giovani, quindi diciamo una città che sta con le difficoltà che vivono tutte le città medie in Italia, di una situazione difficile.

Certo, mi rendo conto che la difesa d'ufficio di una politica fallimentare come quella sui servizi socio educativi, ha spinto il Sindaco ad essere un po' sopra le righe.

Prendiamo atto e chiudiamo questa pagina che non è una pagina bella per il Consiglio Comunale. Sul merito, io dico questo e lo ribadisco. C'è una filosofia che è comprensibile e che ha un senso politico e storico, lo ribadisco ma vedo che nel bilancio consuntivo anche gli interventi che sono stati fatti dai miei colleghi, non fanno che confermare quello che ho detto l'altra volta. Una logica è quella di dire: io riduco le mie entrate, riduco la mia imposizione fiscale, libero risorse che trasferisco ai cittadini ed alla città di Perugia e questa è un'operazione che ha un senso, ha una logica economica, il neo liberismo agli inizi degli anni 80 negli Stati Uniti, Friedman, Regan, le politiche di Regan, ha una logica.

L'altra scuola storica che si applica alla politica è quella ... (parola non chiara)... in cui le spese e gli investimenti favoriscono la crescita dell'economia. Però io dico qual è il senso di dire in maniera simbolica: "Abbiamo fatto un ottimo lavoro perché abbiamo ridotto le spese del Comune di Perugia"? Ma ridurre le spese se tu non trasferisci queste risorse ai cittadini, qual è il senso di ridurre le spese? È ovviamente quella di ridurre i servizi. In parte alcuni interventi sono stati fatti, io ne prendo atto, quello ad esempio sugli affitti, è un'operazione di riqualificazione, ma poi sono stati fatti tanti interventi di riduzione dei servizi, perché sono stati citati. L'agenzia regionale che aveva un budget di 1.600.000 euro, se noi tagliamo 400.000 euro, ovviamente la qualità dei servizi nei parchi e nelle aree verdi di Perugia cala. Sui trasporti pubblici è stato citato, ridurre i chilometri, vuol dire che aree della città, ce lo stanno dicendo in maniera evidente tanti cittadini, il sabato e la domenica hanno difficoltà, soprattutto le fasce più deboli della popolazione, gli anziani, le persone che non hanno l'auto e non si possono muovere il sabato e la domenica, da aree assolutamente centrali della città di Perugia.

Quindi diciamo lo scalpo della spesa del Comune di Perugia non ha un senso se non c'è un ritorno economico per i cittadini. Questo è il punto. Io capisco, abbasso l'IRPEF, abbasso l'IMU, entrano meno risorse, devo ridurre le spese ed i servizi, ma i cittadini hanno risorse per fare autonomamente una vita migliore ed una qualità della vita migliore. Ma ridurre le spese senza trasferire un euro ai cittadini di Perugia è una propaganda del tutto inadeguata alla sfida epocale e storica che deve affrontare un Comune in questa fase.

Nel 2016 io ho contestato il fatto della grande manovra fiscale sono stati fatti 100.000 euro di tagli, sull'imposta di soggiorno. Nel 2015 neanche questo. Nel 2015 non c'è stato questo trasferimento dal pubblico al privato, che era un'operazione che era stata ampiamente annunciata.

Sono stati ridotti i servizi, per 4.000.000 di euro. Li erano risparmi, ma altri erano riduzioni di servizi. Sono stati citati e non li cito dai miei colleghi, ma credo che la voce... io quella devo dire, la voglio rivedere, ma i tagli così significativi per le politiche, che sono stati citati dalla consigliera Vezzosi, ovviamente sul sociale sono tagli importanti, significativi.

Ricordo che nel 2015 sono state ridotte diverse convenzioni del Comune di Perugia, del 10, del 15, del 20%, penso alla Global Service o altre, con l'impegno che nel 2016 sarebbe poi fatto un intervento di riallineamento, cosa che ovviamente non è stata fatta. Quindi diciamo io credo che un bilancio vada inquadrato in una logica di contesto ed in una visione della città come dicevo prima, l'unica visione che ha un senso è quella di ridefinire il ruolo del pubblico rispetto al privato ed ai cittadini.

Sennò la spesa pubblica e gli investimenti, in sé non sono una cosa negativa in sé, la spesa pubblica inefficiente, gli sprechi sì, ma la spesa pubblica come ho già detto in altre occasioni, significa... gli investimenti significa aumentare il bene comune, il bene complessivo ed il bene di tutti.

Nella discussione che stiamo vedendo tutti sull'Europa qual è la critica che viene fatta dall'Europa, Renzi, Hollande ma anche la Merkel, l'Europa non può solo chiedere sacrifici ma deve programmare, deve fare un grande programma di investimenti per rilanciare il Pil, per rilanciare l'economica e per rilanciare il benessere sociale. Quindi questo approccio è un approccio davvero incomprensibile.

Tagliare le spese e tagliare i servizi, senza dare niente in cambio ai cittadini. Prima o poi questo approccio superficiale verrà smentito dai fatti, perché i cittadini di Perugia capiranno che le tasse sono sempre quelle, perché l'IRPEF, IMU, adesso tengo fuori la TARI perché come ho detto già in altre occasioni, la TARI si può tagliare anche del 40%, se tu tagli i servizi della Gesenu per una voce su cui il bilancio del Comune di Perugia è totalmente uno strumento di intermediazione, si può fare tutto, io dico sul ruolo del Comune, se noi lasciamo invariata l'imposizione fiscale e continuava un'operazione di riduzione della spesa pubblica, che però in parte assolutamente significativa come è stato ricordato dall'elenco che non ripeto dei tagli fatti, si trasforma in una riduzione di servizi, i cittadini prima o poi si renderanno conto, dice: "lo pago sempre le stesse tasse, i servizi nella città a partire dagli asili", perché è inutile che il Sindaco si arrampica sugli specchi.

Sugli asili c'è l'operazione più fallimentare di questa Amministrazione. Inadeguatezza totale, arretramento totale nella qualità dei servizi che offriamo ai nostri bambini quindi ai cittadini di Perugia, concludo con una cosa, tra le cose che ha detto il Sindaco, la propaganda non ci crede nessuno, le macerie, io queste macerie a Perugia non le vedo.

L'immagine, Perugia in macerie che oggi rinasce perché abbiamo inaugurato Piazza del Circo in quel modo o per la manifestazione 1416, diciamo è una visione onirica a cui non credono neanche i bambini, visto anche le vicende di questi giorni. Come avete visto non sono vicende su cui speculiamo, perché siamo persone serie. Se capitavano con Boccali non era colpa di Boccali, capitano oggi non è colpa di Romizi. Però diciamo il contrario non accadeva prima.

Io dico, la cosa più grave che dice il Sindaco... strumentalizzate l'ansia e la paura dei genitori e delle mamme, ma cosa dice il Sindaco? Noi sono due anni che abbiamo pressioni, telefonate, chiamate, sulla vicenda degli asili e per due anni non abbiamo fatto niente, niente di niente, abbiamo aspettato proprio perché evitiamo di strumentalizzare ed aspettiamo la soluzione dei problemi che non solo nel primo bilancio, ma nel secondo bilancio, anzi nel secondo bilancio di Romizi, quello del 2016, per quelle vicende su cui il Sindaco ha detto: "Strumentalizzate l'ansia e le paure e delle mamme e delle educatrici, cosa gravissima", abbiamo aspettato prima di dire una parola il bilancio del 2016 che era lo strumento con cui si potevano risolvere quei problemi.

Neanche del bilancio del 2016 si dà un segnale di non tipo, credo che sia dovere ed obbligo anche morale del centrosinistra, difendere un patrimonio straordinario come quello che abbiamo ereditato.

Quindi io credo che noi dobbiamo superare le contrapposizioni ideologiche e le posizioni predefinite e discutere sul merito della vicenda.

Ad oggi il bilancio del 2015 e questo consuntivo ci dimostrano questo.

Concludo davvero con due cose, 1) il piano degli investimenti; il piano degli investimenti è un'altra... diciamo la sostanza è sempre più forte delle parole, non si può dire che – i fatti lo testimoniano – mai come in questi anni a Perugia ci sono cantieri, gru. A parte che non è vero, io non vedo tutte queste gru e tutti questi cantieri, ma magari quando si faceva l'ospedale Silvestrini, il Minimetrò, indipendentemente dal fatto che piacciono o meno, però un po' di gru in più, un po' di investimenti in più c'erano in giro. Però nel 2005 – 2006 – 2007 – 2008 – 2009, fino a una certa fase storica c'era una media di 30.000.000 di euro di investimenti, 20 – 25 – 30, il consuntivo del piano degli investimenti nel 2015 è di 2.500.000 di cui 900.000 erano di strade e 800.000 di somma urgenza. Non aggiungo altro.

L'ultima cosa sull'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa che era diciamo la grande responsabilità per cui quell'anticipazione di cassa provocava una situazione di dissesto, ricordo di nuovo quel numero che è nella relazione, 2013 e 2015, l'anticipazione di cassa è 20.000.000 di euro, sia nel 2013 che nel 2015, come confermato dai dati della relazione.

Quindi evitiamo la propaganda, stiamo sul merito, consiglio al Sindaco visto che la mia poca esperienza mi ha insegnato questo, bisogna stare più in Consiglio Comunale e nelle Assemblee dei cittadini e meno negli uffici a fare le riunioni, perché il popolo è nel Consiglio Comunale dove sono i rappresentanti eletti dal popolo, che poi faranno anche interventi di basso livello, quello è assolutamente...

PRESIDENTE VARASANO

Sicuramente non fanno silenzio.

CONSIGLIERE ARCUDI

Non fanno silenzio, questa è una valutazione del Sindaco ed io la riporto per come l'ha detto. Però il popolo sta nei Consigli comunali dove ci sono i loro rappresentanti e nelle Assemblee dei cittadini, quindi stare meno negli uffici a fare strategie e teorie magari nelle Assemblee e nei Consigli è un bene per la città ed il Sindaco di Perugia ha l'obbligo di farlo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Io penso che...

PRESIDENTE VARASANO

Proviamo a fare silenzio. Bravi.

CONSIGLIERE NUMERINI

Io penso che nell'esprimere giudizi e commenti sui bilanci degli ultimi anni, si debba sempre partire da un dato di fatto che spesso noi dimentichiamo, non sottolineiamo mai abbastanza, cioè la situazione della finanza pubblica nazionale che ha delle ricadute inevitabilmente sugli enti locali.

Se noi continuiamo nel 2015 – 2016 a ragionare ricordando quanto si faceva 10 o 15 anni fa, senza tenere in considerazione ciò che sta cambiando a livello nazionale in termini di finanza pubblica, non riusciamo ad inquadrare il problema come correttamente dovrebbe essere inquadrato. Gli effetti di ciò che a livello nazionale sta cambiando li vediamo anche nel bilancio consuntivo 2015, quando l'assessore Bertinelli ci ha raccontato un taglio drastico di trasferimenti statali nel 2015 di circa 10.000.000 di euro. 3.800.000 relativi ai fondi perequativi, 6.300.000 – 6.400.000 relativi al calo, al taglio dei trasferimenti dallo stato centrale all'ente locale, Comune di Perugia.

Di fronte a questa situazione, così drastica, che si è venuta a creare, ma che si sta creando da qualche anno a questa parte, rimanere fermi senza nulla fare è quanto di più sbagliato ed errato si possa commettere. Perché inevitabilmente quello che sta avvenendo fa comprendere a tutti quanti noi che la spesa degli enti locali non può più essere la spesa che vi era in passato quando i Comuni spendevano e poi lo stato appianava il debito. Oggi i governi chiedono un'altra cosa, prima ci hanno chiesto il patto di stabilità, oggi chi chiedono il pareggio di bilancio.

Per dare un giudizio sul consuntivo 2015 io riporto le parole del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, mi corregga il Presidente se sbaglio, ma in Commissione il Presidente ha detto: "È un buon consuntivo".

È un buon consuntivo sottolineato soprattutto due spetti. Il primo; il fondo crediti di dubbia esigibilità che ha raggiunto la quota di 71.000.000 di euro, per un totale di parte accantonata di 72.400.000 euro quando voglio ricordare che nel 2013 era ancora 7.600.000, quindi noi siamo passati per quanto attiene la parte accantonata ai 7.600.000 del 2013, ai 53.000.000 del 2014, ai 72.000.000 del 2015.

Questo è un elemento che dà stabilità al bilancio del Comune, soprattutto in considerazione della premessa che ho fatto.

Il secondo apprezzamento, mi sembra forte che è stato fatto da parte del Collegio dei Revisori è quello relativo all'intervento sulla spesa. Intervento sulla spesa corrente, che tra l'altro era una cosa che ci veniva raccomandata più volte negli anni precedenti da parte del Consiglio dei Revisori Contabili.

Allora si tratta di interventi sulla spesa solo ed esclusivamente identificabili come tagli? No. Si tratta in gran parte di interventi che sono andati a colpire soprattutto la spesa di funzionamento del ente e quindi la cosiddetta spesa improduttiva.

Gli interessi passivi è stato frutto della manovra che il Governo, non noi, il Governo ci ha consentito di fare, ma semplicemente perché il Governo è pienamente consapevole della difficoltà in cui gli enti locali si trovano compreso ovviamente il Comune di Perugia.

Spesa per le assicurazioni 393.000 euro, il risparmio di spesa in questo ambito non è solamente dovuto alla rivisitazione dei contratti ed al innalzamento delle franchigie, perché nei fatti noi abbiamo avuto una drastica riduzione anche del numero dei sinistri, del numero degli incidenti stradali. Forse, dico forse, in minima parte non voglio enfatizzare, in minima parte di qualche intervento di risanamento che è stato fatto. Sta di fatto che le richieste di risarcimento si sono ridotte, si sono ridotte da 450.000 euro del 2013 ai 280.000 del 2014 a circa 50.000 euro del 2015.

Convenzione e calore l'abbiamo detto, le locazioni 800.000 ma è poco cosa. Ma allora si poteva fare in passato, è un fatto che in questa consiliatura tutto il discorso delle locazioni è stato preso di petto e quindi da un lato molte sono state dismesse perché sono state riutilizzate gli uffici dell'Amministrazione comunali, molti contratti sono stati rivisti e ricontrattati, si poteva fare in passato, in passato non è stato fatto.

Allora se questa Amministrazione l'ha fatto, credo che sia un merito della stessa.

Agio ai concessionari 100.000 euro sono ridotti. Per quanto riguarda la mobilità non c'è un chilometro tagliato, uno! Non c'è un chilometro tagliato il milione di euro risparmiato sulla mobilità è stato relativo a 150.000 euro di ricontrattazione con Minimetrò, 150.000 e 800.000 e passa su Unico Perugia ricontrattato con le aziende di trasporto, senza tagliare un chilometro.

Quindi quando si dice: la mobilità avete risparmiato, perché avete tagliato i chilometri; non è vero. Ce l'ha spiegato Naldini in Commissione. Ci ha detto chiaramente in quale maniera è stato risparmiato questo milione di euro. Sul PEF Gesenu potremmo continuare a parlarne all'infinito, dico solamente che se i rifiuti in totale sono diminuiti da 120.000 tonnellate a 90.000 tonnellate non si può rimanere così a guardare, si potrà efficientare il servizio se i rifiuti sono diminuiti di un quarto.

Quindi si è trattato su questo di azioni di efficientamento.

Per quanto attiene le spese, tra l'altro, si è molto citato il sociale e l'istruzione. Allora, per quanto riguarda il sociale, noi siamo passati dai 9.015.000 del 2014 ai 9.791.000 euro del 2015, quindi sul sociale abbiamo speso 776.000 in più. Tra l'altro, di questi 776.000 euro, 255 sono da trasferimenti e 521 sono da bilancio comunale.

Quindi io non dico che avremmo aumentato chissà quanto, ma di sicuro non abbiamo tagliato. Così come tagli non mi risulta che vi siano stati sul settore della istruzione, se siamo passati dai 7.630.000 euro del 2014 ai 7.580.000 del 2015 in considerazione del fatto per altro che è diminuito il numero dei bambini presenti negli asili. Anche in questo caso, la quota a carico del Comune è aumentata rispetto all'anno precedente, perché siamo passati da una quota a carico comunale di 5.948.000 alla cifra di 6 milioni 074.

Quindi quando si toccano, ripeto, i due ambiti del sociale e l'ambito della istruzione, questi sono i dati.

Parlare di tagli soprattutto con l'aggettivo "drastici", mi sembra che non risponda effettivamente alla realtà.

Concludo dicendo, ribadisco, che questo bilancio consuntivo 2015 è per molti aspetti un bilancio virtuoso, ha dato al Comune, ha rappresentato per il Comune una inversione di tendenza perché ripeto si è aggredita soprattutto la spesa, si è costituito questo fondo per noi particolarmente importante, certo, rimangono delle criticità e queste noi ne siamo perfettamente consapevoli ed invitiamo i tecnici e gli uffici a fare quanto più possibile sul fronte delle riscossioni, ma le anticipazioni di tesoreria non solo legate solamente alla difficoltà delle riscossioni ma sono anche dovuti ai trasferimenti statali che spesso tardano ad essere erogati.

Questa è la ragione per la quale spesso gli uffici, o per lo meno la cassa ha bisogno di ricorrere a finanziamenti bancari. Su questo noi invitiamo, lo ribadisco, gli uffici a fare di tutto, quindi fare quanto più possibile, ricordo però che nel 2013 noi abbiamo concluso l'anno con un'anticipazione di tesoreria non rimborsata di 22.000.000 di euro. Lo scorso anno siamo scesi a 16, siamo tornati a 21, quindi questo è – come dire? – un campanello di allarme che ci deve certamente spingere a fare di più, ma ripeto la situazione che abbiamo trovato era a tutt'oggi peggiore di quella odierna.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. È difficile parlare dopo il collega Numerini. Insomma, futuro Assessore spero, di questa consiliatura, che a mio avviso se la sta guadagnando sul campo, quindi complimenti per l'impegno, complimenti anche per l'impegno di altri colleghi. Se dobbiamo dire che... oppure se devo dire che sono soddisfatto di questo consuntivo, ho detto già sull'altro Consiglio, sul bilancio previsionale, insomma non è il massimo. Non era, per lo meno, quello che io pensavo che potesse essere, si poteva fare di più sicuramente, perché le idee non ci mancano. Gli uomini ce li abbiamo pure, in maggioranza, ma poi ho visto che da parte dell'opposizione il supporto non manca, per cui non è che c'è stata un'opposizione forte, feroce che contrastava.

Hanno fatto il minimo sindacale, anche perché molte scelte erano scelte loro per cui non gli rimaneva altro che condividere, di conseguenza era anche imbarazzante, "non siamo d'accordo" su che? Scelte vostre.

Amministrare l'ordinario chiudendo un consuntivo a pareggio, sì. Siamo stati bravi? Non lo so. Forse la città si aspettava qualcosa di più, anche da 5 Stelle si aspettavano qualcosa di più, anche da 5 Stelle, pensavano che eravate un pochino... invece avete avuto al calo, fili governativi anche voi, vi ho visto in parecchie occasioni. Scherzo. Scherzo consigliere Rosetti. Lei svolge bene il suo ruolo, chiaramente, con tutte le difficoltà del caso.

Io penso che di intelligenza ce n'è tantissima, la consigliera Rosetti è una delle tante che ha proposte tante cose, ma non in chiave negativa, in chiave positiva, proprio per rilanciare questa città, io ho visto dai banchi dell'opposizione lo stesso, banchi della maggioranza, ognuno di noi ha cercato di dare un contributo per rilanciare questa città che a volte sembra che stia rinascendo ed a volte la rivediamo di nuovo in ginocchio, per esempio il fenomeno della delinquenza, io ho sempre detto: "Non abbassate la guardia" perché non è cambiato assolutamente niente rispetto a prima. Non diamo i soldi così a pioggia a chi magari ad un certo punto non ci garantisce un lavoro certosino per la sicurezza, ma se dobbiamo spendere dei soldi e qui entro nel merito, se dobbiamo spendere dei soldi, dare i soldi alla vigilanza, dare i soldi alla Polizia Urbana per Perugia Città Sicura, poi di sicurezza non ci fanno quasi assolutamente niente, però i soldi li prendono, molto probabilmente quei soldi potevano essere spesi diversamente, dandolo anche ad un servizio di vigilanza privata per garantire, per lo meno dove ci sta, veramente, il coprifuoco in questa città, perché esiste ancora il coprifuoco in questa città se qualcuno non se n'è accorto. C'è il coprifuoco in questa città. Se qualcuno non se n'è accorto e non alza la voce, anche se il momento vorrebbe proprio che io alzassi la voce. Non la alzo la voce.

C'è il coprifuoco. Le tre morti per overdose la dicono lunga. Quindi se qualcuno come l'Assessore, la settimana scorsa ha fatto l'intervento, dicendo che grazie a noi non ci sono più morti per overdose.

Insomma bisogna anche contenere questi entusiasmi perché non c'è nessun professore cattedrato, non c'è nessuno che può dire che a Perugia o a Milano, o a Torino non si possa morire per overdose, nessuno lo può dire, solo uno che non sta con i piedi per terra dice: "Grazie a noi non si è morto più per overdose". Il fato ha voluto, la sfortuna ha voluto, dopo dette queste cose, tre morti per overdose. Beccati questo.

Allora siamo a punto da capo, palla al centro, cominciamo da capo. Come cominciando capo? Rielaborando un attimino il tutto, perché ripeto, questo è un passaggio, chiudiamo il bilancio, pareggio, però cosa abbiamo fatto e cosa si poteva fare di più? La sicurezza l'ho detto, si poteva fare di più, io spero che quest'anno si faccia di più, presenterò dei documenti proprio per togliere alcune risorse alla Polizia Urbana, a meno che non si decide di aumentare l'organico, allora le risorse ci possono stare, perché c'è necessità di aumentare l'organico, però si mantiene ancora l'organico attuale e si danno dei contributi, degli incentivi importanti, allora dico: "No, questi incentivi importanti, diamoli per la lotta contro la delinquenza" che è ancora attiva, anzi non è stata nemmeno scalfita perché non ha visto un'azione di governo contro questo tipo di situazione, a me come a tutti gli altri colleghi, penso che i contatti con la città ce li abbiamo. Chi abita a Bellocchio e c'è anche un esponente di questo Consiglio Comunale, sa che se non escono con la sicurezza non possono uscire.

Cioè noi non possiamo vietare la libertà ai nostri concittadini di uscire da soli.

Noi gliela dobbiamo togliere questa libertà, purtroppo i nostri concittadini che stanno in quella zona ad altissimo rischio, se vogliono uscire in sicurezza, si devono pagare la sicurezza. Non è possibile che noi non interveniamo. Come non è possibile chiudere il bilancio dicendo che non abbiamo tolto un chilometro ai trasporti. Intanto abbiamo perso quasi l'aeroporto, se non era un chilometro, milioni di chilometri abbiamo perso, per cui non parliamo di un chilometro, ma se già siamo arrivati che nel giro degli ultimi 10 anni è stato ridotto il trasporto di circa 70%, alla fine non c'è più niente. Alla fine non c'è più niente.

Ieri c'era una persona che risiedeva in albergo, l'amico mio mi ha chiamato se lo andavo a prendere, lo sono andato a prendere mi ha detto: "Ma è mai possibile che in questa città, ho cercato un mezzo pubblico e non c'è?" In questa città di domenica non c'è mezzo pubblico.

Poi vedere un amico di 5 Stelle che mi ha postato su Facebook che è stato in Svizzera ed addirittura lì c'è un mezzo pubblico, che cammina senza autista. Un mezzo per strada, non per quel buco e basta, per strada. Quindi alta tecnologia. Io gli ho risposto: "Guarda anche noi stiamo senza autisti, purtroppo manca il pullman, però l'autista non ce l'abbiamo, stai tranquillo, quindi siamo pari".

Minimetrò, io mi aspettavo un'iniziativa, me l'aspetto ancora, perché io guardo in positivo, bisogna intervenire, bisogna essere coraggiosi, bisogna incominciare ad affrontare questo argomento, questa problematica, non è possibile che questo piccolo trasporto, perché di questo si tratta, che non soddisfa a nessuno, che non serve a nessuno, deve ancora una volta consumare tutte le risorse dei nostri concittadini. Se questo consumo non serve a nessuno, basta. Mettiamo uno stop, fermiamolo, fermiamoci.

Fermiamoci e cominciamo a dire che Perugia ha bisogno di un trasporto decoroso. Allora se voi vedete, è arrivata a tutti quanti l'email dell'ingegner Naldini, questa proprio a fagiolo capita, cioè ad un certo punto oggi arriva una email a tutti quanti sulla proposta che poi il Consiglio Comunale ha approvato, di alcuni colleghi, colleghe, del Consiglio Comunale, per quanto riguarda la possibilità di agganciarci alla Freccia Argento, Freccia Rossa, Freccia Bianca, Freccia Verde, una Freccia qualsiasi.

Ebbene non è che ci ha risposto l'Assessore competente, perché noi abbiamo svolto un'iniziativa politica, qui facciamo politica, non è che stiamo a giocare oppure siamo tecnici. Questo è un Consesso politico ed a noi ci devono arrivare risposte politiche, non risposte di un tecnico il quale dice: "Ho parlato con la Regione e mi ha detto che non si può", finito. Che cos'è questa roba? Noi dobbiamo pretendere dall'esecutivo di portare avanti quello che è stato il nostro pensiero, la nostra decisione, allora che si fa? Si prende la borsa, l'Assessore preposto se c'è, prende la borsa va a Roma, non va a parlare più con la Regione perché è inutile, è tempo perso.

Si va a Roma ad affrontare il problema vero, a portare quelle che sono le istanze di una città che ormai è isolata. Allora questa voglio dire è una risposta politica che doveva arrivare al Consiglio Comunale, da parte dell'Assessore o dal Sindaco chiaramente, che diceva signori questi rispondono così, a picche. Noi però, per rispetto della vostra iniziativa andiamo oltre, impostiamo un'iniziativa politica, forte, perché così si fa da che mondo è mondo, la politica. Se invece dice: "La mamma ha detto di no" ha detto no lasciamo stare.

Non funziona così. Non funziona così!

Io già dicevo ai colleghi che adesso un'iniziativa forte la facciamo noi come Consiglio Comunale, come maggioranza e se vuole darci una mano anche l'opposizione, noi facciamo un documento e poi partiamo. Partiamo andiamo a Roma, chiediamo un incontro con il Sottosegretario, con il Ministro, con chiunque, dobbiamo parlare, dobbiamo dirgli quella che è la vera realtà di Perugia che è completamente isolata.

Allora qui manca un tassello importante rispetto a quelle che sono le tante esigenze della nostra città.

Allora il bilancio è piatto, però che abbiamo portato a casa? Che la domenica tutti a terra, il lunedì cominciamo da capo, come trasporto zero, però abbiamo chiuso il bilancio bene.

Ieri mi ha chiamato qualcuno che fa il trasporti dei bambini dice: "Siete proprio bravi, una volta ci pagavano ogni tre mesi, adesso siete arrivati a sei mesi con i pagamenti, questo è il nuovo?".

Anche su questo dobbiamo stare attenti. Questa è gente che ad un certo punto ci campa, ha famiglia, quando lavoravano devono riscuotere, non possiamo peggiorare la loro situazione, non possiamo portare i pagamenti oltre quelli che prima già erano abbastanza lunghi e noi abbiamo sempre criticato.

Queste sono le risposte. Certo, prendiamo il bilancio, paghiamo la gente, chiudiamo il bilancio. Anche io sono buono, ad un certo punto chiudi il bilancio positivo a casa mia, non pago a nessuno, certo, ci guadagno anche qualche cosa, ma non funziona così. Non e a funziona così. Questo nei condomini può darsi, il problema è che abbiamo molti della squadra di Romizi che massimo dell'esperienza è stata quella di essere un Amministratore di condominio, quindi chiaramente i risultati possono essere questi qua.

Però si poteva fare molto di più, per esempio con la SIPA, ma è mai possibile che non abbiamo avuto il coraggio o l'esecutivo... noi almeno qualcosa l'abbiamo fatto, forse poco, quindi la responsabilità è anche la nostra, però non è possibile ancora che gli spagnoli incassano le contravvenzioni dei nostri concittadini, a che titolo? Perché li significa che li prendono tutti loro i soldi, a che titolo li prendono loro? Perché dovrebbero prenderli loro? Allora facciamo come fa Corciano, tutte strisce bianche, tutte strisce bianche. Almeno gli spagnoli non incassano più, perché dovrebbero incassare gli spagnoli a che titolo?

Il problema delle contravvenzioni qui si dice che i Vigili qualche volta fanno anche le contravvenzioni, però chi incassa è Maggioli, ma è mai possibile, non siamo riusciti a riprendere questo tipo di servizio, di portarlo a Palazzo dei Priori, di portarlo a Perugia, ma pagare un costo altissimo, un costo altissimo per quanto riguarda questo tipo di servizio. Allora su queste cose che noi ci dovevamo confrontare, questo doveva essere la novità, il nuovo, il nuovo che avanza è questo, non chiudere il bilancio bene, positivo, uno più uno fa due, stiamo bravi.

No non siamo bravi. Però una finestra io la lascio aperta, mancano ancora tre anni, in questi tre anni dobbiamo cominciare a correre. Se prima il passo era così così, adesso il passo deve aumentare. Se qualcuno non ce la fa a stare dietro, si ferma, non ci sono problemi. Voglio dire, in tutte le varie realtà, se uno è stanco si ferma. Dà il cambio a qualcun altro, queste sono le leggi della democrazia.

Quindi se uno ha altri impegni, non ha più gli stimoli giusti, non solo per quanto riguarda l'esecutivo, ma anche a livello dirigenziale ce ne sono tanti che non hanno quegli stimoli giusti per portare avanti un passo diverso, un pensiero nuovo.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE CAMICIA

Ho finito Presidente. Anche in questo caso bene, facciamo delle valutazioni, anche qui ci vuole coraggio e noi dobbiamo dimostrare di avere coraggio, fino adesso non l'abbiamo dimostrato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi? Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Io partirei dalla nostalgia espressa all'amico Arcudi sul passato. Mi sembra che questo dicevi o ho capito male? ... (Intervento fuori microfono). No, la nostalgia non è la nostra.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore non parliamo fuori microfono.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Noi partiamo da una realtà che continua, purtroppo, con il passato a creare dei problemi, questi problemi li abbiamo superati in questi due anni, in parte. A chi diceva poco fa che la nostra situazione critica, eccetera eccetera, io vorrei sintetizzare in una sola parola questo rendiconto e questo consuntivo al 2015, in due anni di attività, di impegno, in parte molto importante, doveroso per la responsabilità assunta dalla Giunta, ma anche portato avanti al servizio dei cittadini in modo esemplare.

Questa parola mi permetto di dirla, io vedo in un "miracolo" quello che è accaduto in questi due anni, quello che è successo e che oggi noi andiamo ad approvare.

Rispetto a quello che era, rispetto a quello che oggi siamo e quello che in futuro si è costruito in prospettiva con questo bilancio consuntivo e con quel bilancio in fase di preventivo approvato recentemente.

Indubbiamente noi partiamo da alcune cose importanti, come richiamate anche dall'assessore Numerini.

Prima di tutto i parametri sono tutti nei limiti, dovuti ed espressi. Poi c'è un risparmio molto rilevante di spesa che non modifica la qualità ed io direi anche la quantità dei servizi rispetto al passato.

Abbiamo una spesa corrente ridotta di 12.000.000 non entro nel merito perché altri hanno già approfondito questi punti, l'accantonamento di 72.000.000 che giustamente rappresenta un momento di stabilità rispetto al bilancio, l'anticipazione di tesoreria di 31 dicembre di 21.000.000 e noi ricordiamo quando ci fu il passaggio da Boccali a Andrea Romizi, era di 36.000.000, vorrei anche ricordarvi, a titolo di memoria che nel febbraio 2014 io per puro caso sono stato Presidente della Commissione Bilancio, io sento unico caso negli ultimi 25 anni che si ... (parola non chiara)... un Presidente per motivi fortuiti delle dimissioni del Presidente eccetera.

A febbraio, l'anticipazione di cassa era di 2.000.000, poi mi ricordo una delle ultime riunioni, quindi verso la fine di aprile, era arrivata a 5.000.000 – 6.000.000, quindi il discorso che in pochi mesi, in pochissimi mesi si è passato ad un'anticipazione di cassa di 36.000.000, vuol dire tante cose, dove noi non entriamo nel merito. Il merito ce l'hanno dato gli elettori che hanno giudicato quello che hanno visto in questi anni, a partire dal buco di bilancio e così via. Che poi qualcuno ricordava ma noi ricordiamo altre cose, purtroppo, con un l'amico Piero Sorcini e Carmine Camicia che abbiamo fatto una opposizione durissima dal 2014 al 2009 con vele, con opposizioni durissime anche nel 2009 – 2014, ma non era quella precedente, che vivemmo sulla nostra pelle dai T-Red alle strisce blu mai più, all'incremento del 130% dei loculi del cimitero, al passaggio dalla TARSU alla TIA, che comportò 230% di aumenti medi. Ad oggi, che su alcuni punti noi abbiamo anche confermato uno dei punti più importanti della premessa, programmatica del nostro programma della vittoria del Sindaco Romizi, cioè quella della riduzione dell'imposizione fiscale in modo graduale.

Questa riduzione dell'imposizione fiscale l'abbiamo oggi attuata in un primo momento con la riduzione della TARI, ricordiamoci che negli ultimi 20 anni non si era mai ridotto la tassa dei rifiuti nella nostra città.

Questa riduzione del 10% che abbiamo visto, sono arrivati a tutti le bollette, sono fatte dal 10 al 13 al 14% di incremento, con il rispetto della promessa fattaci in Commissione dal dottor Piro, il quale ci disse che Perugia non sarebbe stata compresa tra le città che applicavano i valori delle rendite catastali e quindi soprattutto delle superfici dell'appartamento dell'immobile relativo alle 9 certificazioni catastali che non sono più in vani ma sono in metri quadri, ad eccezione degli accertamenti.

Accertamenti che disse non supereranno un migliaio. Questo è stato attuato rispetto alle altre città che hanno seguito i consigli dell'ANCI nazionale, ricorderete nel mese di marzo, quali dissero di applicare i metri quadri dei certificati catastali. Lo faranno probabilmente... la Gesenu lo farà il prossimo anno, ma il prossimo anno abbiamo anche in qualche modo potuto... siamo intervenuti anche, mi sembra, tutte le parti politiche su Renzi e Renzi ha detto: "Blocchiamo per due anni, sospendiamo la riforma del catasto e quindi il pericolo che ci poteva essere non c'è più". La riduzione dell'imposizione fiscale, naturalmente sarà graduale, sarà graduale anche per quanto riguarda l'IMU cheché ne dica l'amico Arcudi, per carità, Renzi è intervenuto, ma non è che è intervenuto Renzi su queste cose, è intervenuto perché l'ANCI, la Confedilizia, sono intervenuti dicendo a Renzi: "Guarda che qui crolla il sistema edilizio in Italia, crolla il sistema di locazione, qualcosa va fatto". 25% importante, molto importante anche se riguarda solo i contratti concordati, perché quindi una parte, un segmento compreso tra il 18 ed il 20% sull'80% si paga lo stesso valore, cioè il 10 e 60. Un altro punto che io mi auguro che sia rispettato il prossimo anno è quello della TOSAP, che effettivamente è una cosa indegna come è stata fatta e costruita nella precedente legislatura, il regolamento della TOSAP che non prevede più quella piccola possibilità di 2 o 3 centimetri che bloccavano l'acqua che scendeva nelle cantine e nei garage, oggi c'è il passo raso completamente, quindi si pagano per tutti quanti.

Le politiche di grande rigore nelle spese correnti con il sistema della riscossione di monitoraggio costante, questo è molto importante, perché noi lo chiedemmo spesso alla Giunta di sinistra, alla Mercati, che però non ha mai applicato un monitoraggio così come è in questo momento, come si auspica che possa essere applicato nel 2016.

Il fondo di crediti di dubbia esigibilità di 72.000.000 nel 2015 rappresenta anch'esso un momento importante.

Quindi sicurezza, banda ultra larga, quella che sta mettendo in opera, anche perché spesso abbiamo contestato, criticato anche l'assessore Calabrese, ma in questo caso dobbiamo dare atto che quanto lui ha detto in questo ultimo mese, anche se risale a 3 mesi fa la base dell'accordo, sono iniziati i lavori venerdì scorso ed in pochi giorni saranno pronti già nella zona di Fontivegge con 60.000.000 immobili nel mese di dicembre, tutti con la fibra ottica portata in tutte le case.

Oltre questo c'era il discorso della sicurezza, sulla sicurezza purtroppo il telegiornale di ieri su Canale 5, l'avete visto, probabilmente qualcuno l'ha visto è indubbiamente ritornata dopo anni, dopo Meredith, dopo altri casi di omicidio eccetera, è tornata un brutto telegiornale, dove Perugia viene indicata come una città dove c'è il capoluogo della droga eccetera, ma è una pura, non dico normalità, ma insomma non è colpa nostra se in tre giorni o quattro giorni ci sono stati tre morti.

Ma indubbiamente la sicurezza nulla tema che l'Amministrazione Romizi sta portando avanti in modo importante, decisivo eccetera e crediamo che possa rappresentare una svolta anche questa.

Sul discorso delle opere, io vorrei anche ricordare che nel 2015, sono state realizzate... iniziate ed in qualche caso ultimate, opere molto importanti che spesso non vengono evidenziate dalla maggioranza, dalla Giunta eccetera, opere che però hanno trasformato la nostra città in Perugia in positivo. Parlo della Piazza Grimana, Piazza Matteotti, parlo di opere anche iniziate con l'Amministrazione Boccali. Io mi ricordo una riunione con 500 persone a San Sisto, qualche anno fa, per il sovrappasso del casello di San Sisto.

Nell'anno 2015 è stata inaugurata questa importante arteria che permette 40.000 persone al giorno, parliamo di 40.000 persone al giorno, di transitare senza aspettare 8 – 9 minuti ogni volta che passava il treno con la barra abbassata. ... (Intervento fuori microfono). L'ho detto, l'ho detto. L'ho detto Erica, devo dare atto anche della bontà del lavoro svolto dalla Provincia con l'ingegnere capo che c'è stato, dove eri anche tu presente, quindi molte di queste opere non si sono ben poste come mezzo di propaganda.

Berlusconi – vi ricordate? – ogni mese faceva l'elenco, poi a fine anno andava porta a porta e cominciava tutto il libro di tutte le opere svolte. Quindi non dimentichiamo questo perché a volte vengono realizzate opere importanti in prospettiva che saranno ultimate, non parlo poi degli Arconi eccetera, quelli sono ancora da iniziare i lavori. Però è importante. Vorrei chiudere quando poi noi portiamo avanti delle iniziative sulle quali la Giunta ha espresso un parere positivo ed anche si è anticipato.

Io parlo ad esempio della TOSAP che è stata internalizzata e ci sono circa 700.000 euro di risparmio. Lo stesso la Dogre.

La Dogre perché io ho sostenuto in Commissione questo fatto? Non è che si chiedeva l'internalizzazione della Dogre ma si chiedeva un approfondimento come Commissione per poter valutare sia la bontà del lavoro fatto, cosa che sono venuti dopo 4 mesi che li cercavamo, sia la possibilità di fare nel momento della scadenza del 31 dicembre, un bando oppure una ricerca ulteriore da gestire all'interno – come la TOSAP – del Comune.

L'ultimo punto è il Minimetrò, sul quale io ripeto sempre che così come oggi, tanto vale fare... visto che il nodo di Perugia non si farà più, tanto vale fare l'ultimo tratto da Pian di Massiano al Silvestrini.

Dall'altro lato io credo che si possa in qualche modo valutare, non possiamo andare avanti fino al 2036 con un affitto costante che deve pagare il Comune, di 12.000.000 l'anno e quindi tutti i cittadini di Perugia fino a quella data. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altri interventi, conclusa la discussione. Do la parola all'assessore Bertinelli per un breve intervento e poi andiamo al voto. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione tutti i vostri interventi.

Ritengo di dovere fare solo qualche piccola precisazione, per fare capire che alcuni vostri interventi pur se condivisibili, però evidentemente sottovalutano la grave situazione che abbiamo trovato quando ci siamo insediati.

È stato quindi questo il primo anno, perché il 2014 è stato una porzione d'anno, il 2015 è stato il primo anno di gestione intera di questa Giunta.

Quindi per questo motivo ritengo che questo rendiconto sia particolare mente significativo perché esprime in pieno la strategia che è stata assunta da questa Giunta fin dal primo insediamento.

Ho ascoltato, ci tengo solo a fare qualche precisazione in termini generali, condivido la raccomandazione posta dai Revisori che ringrazio per l'impegno che hanno fino ad ora manifestato, hanno riconosciuto il grande sforzo che il Comune ha fatto nel corso del 2015 per appostare nel rendiconto dei valori che possano, per così dire, creare un paracadute, una tutela a questi conti del Comune, proprio nell'interesse dei cittadini.

Quindi non condivido il fatto che nel rendiconto, se pure è vero che vengono rappresentati dei numeri, pur tuttavia, il rendiconto racchiude una strategia ben precisa.

Ritengo inoltre che i risparmi sulla spesa corrente siano stati per lo più, l'ho detto, alcuni sono dovuti a... i 12.000.000 sono in parte composti da progetti che non sono stati finanziati, quindi minore spesa ma anche minore entrata. In parte vi sono state delle sistemazioni contabili diverse, per effetto dei nuovi principi a regime, pur tuttavia ci tengo a precisare che ad esempio la spesa del personale riflette 41 unità uscite nel corso del 2015, è chiaro che a pieno regime il risparmio si avrà nel 2016, perché le 41 unità sono uscite nel corso del 2015; mentre nel 2016 si ha il risparmio per l'intero anno.

Quindi è evidente, questi sono meccanismi contabili che comunque si ripercuotono sul risparmio effettivo, 41 unità che non sono state sostituite, ma si è provveduto alla loro sostituzione in termini di carichi di lavoro con una riorganizzazione interna.

Così ancora non è vero che c'è stata un taglio nel sociale, per esempio, anzi il sociale ha avuto degli incrementi, come già è stato sottolineato. Non è vero che la spesa per investimenti si è ridotta, la spesa di investimenti, come parte della spesa corrente, confluisce poi quella non impegnata nell'avanzo di amministrazione.

L'anticipazione di cassa non è peggiorata, l'anticipazione di cassa rispetto al 2013 anzi è migliorata di 1.000.000 di euro e noi ci aspettiamo che in questo percorso di risanamento di riequilibrio che abbiamo intrapreso, l'anticipazione di cassa vada via via, un pochino per volta a migliorare. Riteniamo inoltre che l'anticipazione di cassa risenta come è stato qui da tutti voi già detto, che è condivisibile, non posso negarlo, sicuramente un sistema che deve essere ancora migliorato nel sistema di riscossione e di recupero dell'evasione di questo Comune su cui noi abbiamo lavorato fin da subito e su cui ci impegniamo a lavorare per migliorare ed rendere più efficiente tutto il sistema, ma non dimentichiamoci che stiamo attraversando un periodo di crisi generalizzata molto, molto importante. Per cui parte delle mancate riscossioni sono dovute proprio al fatto che molte imprese hanno chiuso, molte imprese sono fallite, altre imprese sono andate in concordato preventivo, le famiglie, alcune famiglie si sono trovate in forte difficoltà, quindi purtroppo le mancate riscossioni, se è vero che da una parte rappresentano forse qualche inefficienza del Comune, che andrà sicuramente limata, sistemata e migliorata, dall'altro lato non dobbiamo scordare che le mancate riscossioni rappresentano purtroppo, anche una situazione di crisi della nostra società, delle famiglie e delle imprese, su cui noi anche con una maggiore spesa degli investimenti, perché molti sono progetti in investimento che sono sull'avanzo di Amministrazione e non spesa, questo fatto contabile, contiamo di riattivare un certo sistema di lavori proprio anche per consentire una nuova formazione di lavoro per la cittadinanza.

Quindi io direi che questo bilancio, questo rendiconto se pure è vero che è un insieme di numeri, in realtà rappresenta molto, rappresenta la strategia politica che è stata intrapresa da questa Amministrazione, fin dal proprio insediamento, che è il 2014 ma per una parte, ma il 2015 è per l'intero anno e che come abbiamo visto pochi giorni fa nell'approvazione del bilancio di previsione, inizia comunque a rappresentare i primi segnali positivi anche sul fronte della riduzione delle imposte a carico dei cittadini, che noi ci auguriamo possa essere migliorata.

Tengo, scusate, un'ultima cosa a precisare che i trasferimenti statali nel 2015 non solo sono stati ridotti per oltre 6.000.000 di euro, ma le spese di giustizia ancora non ci sono state corrisposte, dal 2012, dobbiamo ancora incassare 2.000.000 di euro del contributo della Regione per la mobilità alternativa del 2015.

Questo per dire, non è per fare una colpa agli altri enti o allo Stato, ma per dire che purtroppo il sistema di crisi in cui ci troviamo coinvolge tutti i soggetti, anche quelli che sono sopra di noi.

Quindi il Comune è in un circuito ed inevitabilmente risente di questo sistema che si è inceppato, come tutti sappiamo.

Ci auguriamo che a breve possa recuperare nell'interesse di tutti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto, chiedo a tutti i Consiglieri, se non ci sono dichiarazioni di voto... ci sono dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, approfitto di questa dichiarazione di voto, chiaramente il voto del Movimento 5 Stelle sarà un voto contrario. Io ritengo che – come diceva adesso il mio collega Giaffreda – pur in un contesto di grata crisi nazionale un Comune, forse a maggior ragione, ha la necessità di chiedersi cosa posso fare io per la mia comunità, per il mio territorio, per fare spesa produttiva.

Quando noi vedremo che il Comune di Perugia farà anche rispetto agli enti sovraordinati, vedi la Regione, quelle battaglie che diceva anche il consigliere Camicia, senza timore che la Regione chiuda i rubinetti, perché la Regione non li può chiudere i rubinetti, è un ente pubblico che deve rispettare qualsiasi Comune a prescindere. Quando farà quelle battaglie che ci permetteranno di dire: "Avete fatto tutto il possibile per dare un po' di linfa vitale alla vostra comunità di riferimento" il Movimento 5 Stelle ve lo riconoscerà seduta stante. Oggi questa volontà e queste battaglie non le abbiamo viste e non le abbiamo sentite.

Io vi ricordo che c'è una questione aeroporto che è aperta, perché si sta facendo la macroregione e nel contesto della macroregione deve prevalere la Toscana. Questo è scritto a lettere cubitali in tutta la nostra città, l'atteggiamento che si sta avendo verso l'aeroporto è questo, il Comune di Perugia ha ricapitalizzato, la Camera di Commercio si ferma perché se la Presidente Marini fa una dichiarazione pubblica dove dice che bisogna abbandonare l'aeroporto, voi capite bene che forse la ricapitalizzazione del Comune di Perugia, l'ultima che il Movimento 5 Stelle non ha votato e non a caso, perché manca un progetto turistico e culturale serio in questa Regione, quando vedremo che vi batterete per i vostri cittadini capendo la drammaticità delle situazioni che si vivono, allora il Movimento 5 Stelle ve lo riconoscerà.

Sui trasporti: si è ricontrattato l'UP perfetto, allora io mi aspetto che un servizio essenziale come il trasporto pubblico che voi avete ereditato con quel taglio di chilometri che spesso e volentieri vi si ricorda in questa sede, che la sinistra non nega, i cittadini abbiano quanto meno quelli che nei giorni festivi vanno a piedi, perché ci sono territori che non sono coperti dal servizio quanto meno abbiano un servizio a chiamata. Questo quanto meno ci aspettiamo.

Sulle riduzioni senza taglio dei servizi, siccome poi si dice che il Movimento 5 Stelle potrebbe inventare dati, io vi leggo la relazione che ha scritto Piro, sul modo in cui l'indifferenziato, la raccolta sull'indifferenziato è stata prevista, si dice: "In considerazione della riduzione dei rifiuti", questa è la teoria da cui la premessa parte "è stato sospeso il servizio di raccolta festivo nelle aree esterne al centro storico, quindi si è ridotta la volumetria a disposizione, perché la si è ritenuta sufficiente. In centro storico il ripasso dello spazzamento è stato riorganizzato limitando l'attività alla sola zona dell'acropoli". Quindi vuol dire che tu la pulizia che prima facevi oggi non la fai. Va bene così. Lo diranno i cittadini, lo diranno i turisti, perché proprio il turista, gli ci cade occhio subito in una città, se è pulita o meno pulita, la carta è quella, la presentazione di una città.

Intervenire sul sistema del rifiuto indifferenziato sempre, riducendo le frequenze di svuotamento ed eliminando alcuni cassonetti, cioè elimini la volumetria.

Questo lo stesso dottor Piro dice, voi centro storico siete fortunati che vi fanno lo svuotamento giornaliero, di fatto, io dove vivo con il mio tris, mi si riempie, perché se tu riduci le frequenze risparmi.

Questo tanto per dire che spesso e volentieri le riorganizzazioni sono poche... trovano anche la loro base in riduzione ai tagli dei servizi. L'annuncio risparmio delle mense scolastiche, questo lo voglio dire perché mi ci è caduto l'occhio, che ha provocato tanti contrasti da parte soprattutto delle associazioni dei genitori, si diceva nel 2015: "Vedrete, ci saranno tanti risparmi con l'esternalizzazione totale del servizio.." eccetera eccetera.

È lo stesso Dirigente che qui ci dice: "Sicuramente ci sono stati risparmi, però li quantificheremo alla fine dell'anno scolastico".

Allora tutto questo per dire che cosa? Che io ritengo, lo ribadisco e lo risottolineo, perché penso che sia un dovere prima di tutto morale, che in questo Comune si faccia quello che noi avevamo proposto, un'analisi del sistema delle entrate molto approfondito, che ci permetta di capire dove si inceppano i meccanismi e qual è la strutturazione del sistema delle entrate, perché un minimo di autonomia il Comune, soprattutto in futuro, ce l'avrà per potere avere le risorse necessarie ad investire solo ed esclusivamente in spese produttive.

Perché se riparte questo sistema anche solo in parte ne risentiranno in senso benefico e positivo in le entrate che sono legate al reddito – vado a chiudere – la riduzione che si è fatta sull'imposta di soggiorno, se creerà quell'indotto virtuoso per cui, come ci dice l'esperto Vignaroli, saranno più invitati a fermarsi nel nostro territorio, avremmo fatto del bene agli albergatori, in parte a tutta la dinamica del settore commerciale, ma non abbiamo dato soldi in tasca ai cittadini con la riduzione della tassa di soggiorno e ribadiamo che la tassa di soggiorno è un gruzzoletto, tra virgolette che non pagano i cittadini di Perugia, ma quando vanno fuori i cittadini la paga la tassa di soggiorno, non credo che quello sia il deterrente vero, investitelo in spese produttive e che non si vada avanti a costruire bilanci perché dobbiamo mantenere le promesse, ma si vada a fare spesa produttiva.

Entra in aula il Consigliere Romizi G. Esce il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Non ho altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione il Rendiconto di gestione 2015 – Approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G.) **8 contrari** (Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Mori, Giaffreda) **L'atto è approvato**

Esce dall'aula il Consigliere Sorcini. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Necessità dell'immediata eseguibilità. Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità sul Rendiconto di gestione 2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, De Vincenzi, Perari, Romizi G.) **8 contrari** (Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Mori, Giaffreda)

L'I.E. è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Prima di chiudere la seduta ricordo a tutti i Consiglieri che domani ci sarà l'inaugurazione di Sharjah Bellezza e Mistero , Festival della cultura Araba a Perugia, siamo, siete tutti invitati.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **02.05.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE